ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 5 Giugno 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6722

Le elezioni generali in Italia.

Notizie complementari.

FIRENZE 3 (N). Eccovi ulteriori notizie sulle elezioni di ieri, a complemento di quelle mandatevi questa notte:

A Pontremoli: eletto Cimati opp. cost.; a Scansano: ballottaggio fra Sorani opp. cost. che ottenne 1550 voti e Fabbri pure d' opp. cost., che ne raccolse 971; — a Massa Carrara: eletto Fusani, detenuto per i fatti della Lunigiana; — a Volterra: ballottaggio fra Danielli soc. che ebbe 1275 voti e Ginori-Conti min., che ne ebbe 986.

I professori e gli studenti dell'Ateneo fecero un'affettuosa dimostrazione al prof. Chiarugi rep., eletto a Siena

VERONA 4 (N). Nel collegio di Bardolino fu proclamato eletto Luigi Lucchini, d'opp. cost. contro Miniscalchi pure d' opposizione.

ROMA 4 (N). La maggioranza dei presidenti del quarto collegio di Roma, fra cui anche parecchi monarchici, decise di fare un plico di tutte le schede e di mandarle alla presidenza della Camera. Il plico fu spedito a mezzo della posta, raccomandato. Stamane i presidenti furono chiamati a mezzo della questura alla Corte d'assise, dal giudice Pomarici. Giunti colà il Pomarici fece da alcuni di loro, non da tutti, ritirare il plico alla presidenza della Camera. Il plico fu aperto e la proclamazione fu fatta in base ai risultati di ieri. Così Leopoldo Torlonia fu dichiarato eletto nel quarto collegio.

I calcoli della «Tribuna» e quelli ufficiali.

ROMA 4 (N). La *Tribuna* dice: Non si hanno ancora i conti esatti sull' esito generale delle elezioni. Però si può asserire che il ministero conserva numericamente intatta la sua maggioranza. Difatti alle perdite subite nell'Alta Italia e Centrale, fanno riscontro i guadagni fatti nell'Italia meridionale e le compensano. Salve le debite rettifiche da farsi quando tutti i risultati definitivi saranno noti, mancandone ancora una trentina, le classificazioni numeriche che si possono fare sono le seguenti: 287 eletti con programma ministeriale, 59 dell'opposizione costituzionale, 72 fra radicali, socialisti e repubblicani, 25 indipendenti ed incerti, totale 443; restano da vedersi i risultati di 35 ballottaggi finora accertati; mancano al conto i risultati, non ancora conosciuti, di 30 collegi. Ma dalle cifre di cui siamo in possesso, è lecito ritenere che le proporzioni da noi indicate non subiranno notevoli miglioramenti.

ROMA 4 (B). Secondo il primo bollettino ufficiale sull'esito dell'elezioni riuscirono eletti 271 ministeriali, 89 dell'opposizione costituzionale, 68 candidati dell'Estrema sinistra, ed 8 indipendenti; occorreranno 39 ballottaggi.

Di 33 elezioni non si conosce l'esito definitivo.

I risultati secondo «l'Avanti!»

ROMA 4 (N). L'*Avanti*, commentando la vittoria dell'Estrema Sinistra e la caduta di Colombo a Milano, scrive: Non poteva toccare a Pelloux disfatta più vergognosa, Sedan più irreparabile. Porta quindi la lista dei 28 socialisti riusciti a primo scrutinio. I deputati dell'Estrema nella Camera disciolta erano 66, di cui si ritirarono Budassi, Ravagli, Credaro, Beduschi, Fazi, Mirabelli, De Felice e Tassi. Sono in ballottaggio Aggio e Bissolati. L' Estrema guadagna a tutt' oggi, senza i ballottaggi, 15 seggi, raggiungendo il numero di 83. I ballottaggi in cui è impegnata l'Estrema sono 19.

Per i ballottaggi.

ROMA 4 (N). Il Comitato centrale dell'Estrema sinistra ha convocato a Roma i nuovi eletti per aiutare i colleghi che sono in ballottaggio.

Anche il Comitato dell'opposizione costituzionale ha indetto una riunione degli eletti della Sinistra, per aiutare i candidati della sua parte, che si trovano in ballottaggio.

Probabilità di crisi. - Il successore di Pelloux.

ROMA 4 (N). L' ufficioso *Corriere d'Italia* dice: Il risultato delle elezioni fu argomento di esame da parte dei singoli ministri, i quali non soltanto lo hanno considerato dal punto di vista dell' interesse collettivo del Governo, ma anche da quello individuale, perchè ognuno dei ministri contando alla Camera un certo numero di amici, ha dovuto preoccuparsi della sorte ad essi toccata. Domani il Consiglio dei ministri si riunirà. Qualunque sia la decisione che il Governo crederà di prescegliere, essa non sarà nota se non dopo i ballottaggi.

Il linguaggio del *Corriere d' Italia* fa prevedere che prima della riapertura della Camera il ministero possa prendere una decisione che affretti una crisi ministeriale.

Il *Fanfulla* dice che bisogna aspettare i risultati definitivi prima di fare conti esatti. Si mostra addolorato per la parte guadagnata dall' Estrema Sinistra; e dice che a suo tempo bisognerà dividere le varie responsabilità.

ROMA 4 (N). L' *Osservatore romano* dice che il ministero sul terreno scelto per la lotta, fu battuto. Gli elementi facinorosi, che esso voleva allontanare dalla Camera, vi tornano aumentati. L'*Osservatore* facendo i conti sulle elezioni di Roma, dice che quello è il trionfo del partito astensionista. L' *Osservatore romano* dice che tutti i ministri e specie Visconti-Venosta e Carmine fanno ricadere su Bertolini la responsabilità dei risultati di Milano, dove i moderati non avevano fiducia in quel prefetto Alfazio. Aggiunge che nei circoli di Corte si afferma che l'eredità del gabinetto Pelloux sarebbe già destinata a Saracco, il quale si limiterebbe a fare un ministero di conciliazione.

Altri commenti.

ROMA 4 (N). La *Tribuna* riconosce che i partiti estremi guadagnarono mezza dozzina di voti: „Questo fatto, dice la *Tribuna*, racchiude un grave ammonimento a quanti nel Parlamento e nel paese si muovono entro l' ambito delle istituzioni ministeriali e non ministeriali, non solo, ma anche per i meno accesi dei partiti popolari i quali sembrano destinati ad essere assorbiti e ingoiati da coloro che si battezzarono socialisti".

L' *Italie* dice che se aumentarono i radicali, alcuni di essi perdettero però i loro collegi. Ritiene che la maggioranza abbia la stessa forza di quella della Camera passata. Spetta ora al ministero di fare il suo dovere.

L' *Opinione* rileva come gli elettori per censo e per capacità sono insieme meno di un milione, quelli che esercitano il voto senza capacità, superano il milione. Aggiunge: A questo stato di cose si deve provvedere con virile energia, se non si vuole lasciarsi sopraffare. Reclama una riforma elettorale.

Assassinio durante le elezioni.

CAGLIARI 4 (N). Iersera ad Uras, nel collegio di Serramanna, nella sala delle elezioni, in seguito a contestazione d'una scheda, per precedenti rancori pesonali, Efisio Pires, possidente, con un colpo di coltello uccise un altro possidente, Onofrio Carboni. L'omicida fu arrestato.

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Krüger sempre deciso a non cedere. Un combattimento al sud di Pretoria.

LONDRA 4 (N). Il *Daily Express* ha da Nuova York in data di ieri: Il *Journal* pubblica un telegramma da Machosdorp 2, del presidente Krüger, il quale dichiara di voler proseguire la lotta con tutta l' energia fino all' estremo.

Lo stesso giornale ha da Lorenzo Marquez, 3: Un telegramma ufficiale da Pretoria dice che il 31 maggio vi fu un combattimento violentissimo a Jrene, a otto miglia al sud di Pretoria. I boeri mantennero le loro posizioni fino al tramonto del sole.

Nel Natal.

LONDRA 4 (Reuter). Da New-Castle, 1. si telegrafa non esservi alcun indizio dal quale si possa arguire che i boeri abbiano rinunciato alla difesa di Laingsneck. I gioghi dei Drakenberge sono custoditi ancora solo da pochi boeri orangiani.

Alla Camera portoghese.

LISBONA 4 (N). Il ministro degli esteri, rispondendo ieri alla Camera ad un' interpellanza dichiarò che il Transvaal non intimò al Governo portoghese alcun *ultimatum*. Il ministro smentì pure la voce che al confine fra il Transvaal ed il territorio portoghese nell'Africa orientale fosse avvenuto qualche combattimento.

I gravi avvenimenti in China.

LONDRA 4 (N). Un dispaccio da Tientsin in data odierna annuncia che il missionario inglese Robinson, membro della missione della Cina settentrionale, fu ucciso assieme ad altri 5 indigeni cristiani. Norman membro della stessa missione, sarebbe stato fatto prigioniero dal *boxer* a Wuciayung a due miglia da Yencing.

LONDRA 4 (Reuter). Da Tientsin: Un distaccamento di cosacchi partito da qui alla ricerca di fuggiaschi, ebbe a sostenere uno scontro fierissimo coi *boxer*, ai quali furono inflitte gravi perdite. Da parte dei russi caddero l' ufficiale e 8 soldati.

LONDRA 4 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin in data odierna che i cosacchi ritornati colà uccisero 16 *boxer* e ne ferirono parecchi.

BERLINO 4 (Wolff). Da Pechino 3 si telegrafa essere giunto ora colà anche un distaccamento tedesco di 50 uomini del battaglione di marina, sotto gli ordini di un ufficiale.

LONDRA 4 (Reuter). Si telegrafa da Pechino in data di ieri essere arrivato colà il distaccamento di truppa da marina austro-ungarico incaricato di proteggere la legazione.

I tumulti a Chalons s. Saone.

Qualche altro particolare.

CHALONS s. Saone 4 (B). Stamane regnava tranquillità. Pare che gli animi si sieno pacificati. Ieri i gendarmi erano stati ridotti a mal partito dai tumultuanti. Alcuni gendarmi furono feriti dai projettili che grandinarono sulle loro teste; essi fecero però uso delle armi per la propria difesa solo dopo ch' era stato ferito il loro comandante.

Si è constatato che i primi colpi d' arma da fuoco erano stati tirati sui gendarmi da una finestra.

CHALONS s. Saone 4 (N). Oggi nel pomeriggio si fecero i funerali del giovane sedicenne Brouillard, rimasto ucciso durante i disordini. Non avvenne alcun incidente.

L' OSTRUZIONISMO CZECO.

VIENNA 4 (N). Per domattina sono convocati tutti i „clubs" parlamentari per decidere l'atteggiamento da prendere alla riapertura della Camera che ha luogo domani. E' certo che gli czechi riprenderanno da bel principio l'ostruzionismo, perchè il Governo non volle esaudire la loro domanda di rimettere in vigore la lingua interna czeca o di revocare almeno l'ordinanza emanata a suo tempo dall'ex ministro della giustizia dott. Kindinger. A questa pretesa degli czechi si oppose energicamente l'attuale ministro della giustizia, barone Spens-Boden, che gli czechi tentarono di rovesciare, senza riuscirvi. Per tutta risposta essi riprenderanno l' ostruzionismo.

Nei circoli parlamentari si è curiosi di vedere quale contegno assumerà il club polacco. A suo tempo, il presidente di questo club, cav. de Jaworski, aveva dichiarato che i polacchi avrebbero tollerato l'ostruzione czeca contro i progetti governativi d' indifferibile necessità per lo Stato, fino al 6 giugno. Ora si annunzia che per iniziativa dei polacchi avrà luogo mercoledì o giovedì una conferenza di tutti i partiti che non aderiscono all'ostruzione per discutere sui modi di vincere gli ostacoli al regolare trattamento degli affari. L'esito di questa conferenza dipenderà dal contegno dei polacchi, in seno ai quali ci sono due correnti opposte, e dei clericali tedeschi, dei quali una parte, con a capo l'ex ministro Dipauli, non intende, a quanto pare, di abbandonare gli czechi.

Se tutto questo - com'è molto probabile - non gioverà, allora la chiusura della sessione sarebbe questione di pochi giorni. Secondo la *N. F. Presse* il Governo non ricorrerebbe al § 14, ma ad un altro mezzo per provvedere ai bisogni dell'ordinaria amministrazione.

Le proteste contro la tariffa differenziale turca.

SOFIA 4 (N). La Bulgaria ha protestato contro l'applicazione dei dazi differenziali da parte della Turchia, motivando la sua protesta con l'accenno ai suoi rapporti di stato vassallo con la Turchia e rilevando che la convenzione commerciale non è ancora scaduta. La Bulgaria domanda al pari della Rumenia e della Serbia che la questione doganale venga sottoposta ad una commissione mista.

DISASTRO FERROVIARIO.

Parecchi morti.

ROSKOW s. Don 4 (B). Sulla ferrovia Caterina avvenne uno scontro di due treni merci; parecchie persone rimasero uccise; 5 vagoni furono fracassati.

LA PESTE.

SIDNEY 4 (B). Il numero complessivo dei casi di peste verificatosi finora ascende a 264, dei quali 94 furono seguiti da decesso.

Una conferenza di fiduciari czechi. PRAGA 3 (N). Il comitato esecutivo del partito giovane czeco tenne ieri una seduta, nella quale il dott. Pacak riferì intorno alle sue conferenze da lui avute col presidente dei ministri dott. de Körber, recentemente a Budapest.

Seguì una discussione animata sulla situazione politica interna; si rilevò da tutti che per il partito giovane czeco non è subentrato alcun fatto nuovo per il quale esso potrebbe trovarsi indotto a modificare il proprio atteggiamento.

Guglielmo II non andrà a Vienna. VIENNA 4 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondata la notizia che l'imperatore Guglielmo II si recherà il 18 agosto p. v. a Vienna per felicitare personalmente l'imperatore Francesco Giuseppe in occasione del suo 70.° compleanno.

Re Alessandro in viaggio. BELGRADO 4 (N). Re Alessandro è partito a bordo del piroscafo *Czar Nicolò II* della Società serba di navigazione fluviale ed accompagnato da suo padre, l'ex re Milan, dal presidente dei ministri e dal ministro degli interni. In questo suo viaggio, che durerà 13 giorni, re Alessandro visiterà le più importanti città della Serbia orientale e poi farà ritorno a Belgrado per la via di Nissa.

Alla vedova del pittore Munkacsy. BUDAPEST 4 (N). Il Governo ungherese ha assegnato una rendita vitalizia alla vedova del pittore Michele Munkacsy morto recentemente.

Il conte Nigra a Cracovia. VIENNA 4 (N). L'ambasciatore italiano, conte Nigra, il quale, come fu annunziato, venne nominato dottore onorario dell'Università di Cracovia, partirà mercoledì alla volta di quest'ultima città per assistere alle feste con le quali si ricorderà giovedì il quinto centenario della fondazione dell'Università.

Loubet a Vincennes. PARIGI 4 (N). Il presidente Loubet si recò oggi nel pomeriggio a Vincennes per assistere agli esercizi del fascio delle società ginnastiche francesi. Il presidente fu vivamente acclamato con grida di „viva Loubet, viva la repubblica!"

In udienza dal Sultano. COSTANTINOPOLI 4 (B). L' ambasciatore germanico, barone de Marschale, fu ricevuto ieri sera in udienza dal Sultano.

Fra sovrani e principi. COSTANTINOPOLI 4 (N). La regina Olga di Grecia ha passato il Bosforo diretta per la Russia. Il sultano inviò alla regina il suo saluto per mezzo del suo aiutante generale Damath Mehmed pascià e del ministro degli esteri Tewfik pascià.

COPENHAGEN 4 (N). Il re è partito oggi per Wiesbaden.

Il Derby austriaco. VIENNA 4 (N). Con grandissima affluenza di pubblico si corse oggi il *derby* austriaco di 100.000 corone. Vi presero parte 9 cavalli. Arrivò primo *Capo Gallo* di Dreher, secondo *Cartal*, terzo *Polonius*. Il totalizzatore, al quale si ebbe un giro di denaro ancora mai raggiunto, pagò 58 per 10 e 100, 156 e 96 per 50. I maggiori favoriti erano *Incroyable* e *Polonius* del barone Harkany; l'odierno vincitore *Capo Gallo* era il secondo favorito.

Corse al trotto a Pavia. PAVIA 4 (N). Oggi si tennero qui, con numeroso concorso di pubblico, le corse al trotto. La gara internazionale fu vinta da *Senator A.* del cav. de Volpi, triestino; arriva secondo *Domera*, terzo *Maggie-Lass*, quarto *Charming Chimes*.

Le Camere mediche e le medichesse.

Le recenti elezioni delle Camere provinciali dei medici hanno dato occasione a un interessante caso giuridico.

Nelle liste per la Camera viennese non era stata compresa una delle due donne che esercitano in quella città la pratica medica. La medichessa presentò reclamo alla Luogotenenza, adducendo che nessun motivo legale poteva opporsi alla sua ammissione all'atto elettorale, dal momento che le era stata concessa la licenza di esercitare la pratica.

A quanto si annunzia da Vienna, il reclamo sarebbe stato respinto anche dalla Luogotenenza con la motivazione che la medichessa, non avendo diritto di voto nelle elezioni comunali, non poteva, pur essendo dotata di tutte le altre qualifiche, esser compresa nelle liste elettorali per la Camera dei medici.

La medichessa dichiara ora di voler ricorrere al Ministero ed ove non le sia fatta ragione, anche al Tribunale amministrativo.

Quando la vedova di un impiegato perde il diritto alla pensione?

Alla vedova di un conduttore postale era stato negato dal ministero del commercio il diritto alla pensione dopo la morte del marito per la ragione ch'essa non conviveva da parecchi anni in comunanza domestica con quest'ultimo, ma ne riceveva il mantenimento con un importo mensile. Secondo il ministero, la moglie di un impiegato dello Stato andrebbe a perdere il diritto al trattamento di pensione, non solo quando sia giudizialmente separata dal marito, ma purchè non viva in famiglia con lui.

Su ricorso della vedova, la Corte di giustizia in affari amministrativi annullò ora le disposizioni del Ministero, riconoscendo che secondo il tenore della nuova legge e la giurisprudenza anteriore la vedova non perde il diritto alla pensione, se non in seguito a separazione giudiziale.

INDUSTRIA E SCIENZA
NOVITÀ E CURIOSITÀ

Il vetro nell'architettura.

La proprietà del vetro di perdere ad alta temperatura la sua trasparenza, diventando molto più duro ha fatto sì che questo trovi specialmente negli ultimi tempi larga applicazione in architettura.

I mattoni di vetro, detti anche „pietre ceramiche", si fabbricano nel seguente modo: I frammenti di vetro di ogni specie, divisi per colore e qualità, vengono lavati, asciugati e poi macinati. Quindi passano per uno staccio, che li divide in sei grossezze, dal N. 1 che è una vera polvere di vetro, al 6, i cui pezzi hanno la grossezza di ciottolini.

Nelle forme di argilla riscaldate si dispongono i pezzettini di vetro, in modo che i più grossi stieno di sotto; essi formano il lato umido della pietra dove ci va il cemento. La forma viene riscaldata nel forno, quindi la massa molle sottoposta ad una forte pressione, durante la quale viene compresso nella pietra un disegno a rilievo e smussati gli spigoli troppo salienti. Raffreddata quindi in un refrigeratore la pietra può essere immediatamente adoperata.

Queste pietre ceramiche si adoperano per rivestire intere facciate di case, per fregi e cornicioni, per coprire i pavimenti e le pareti di stanze da bagno, latrine, laboratori, fabbriche, ecc.

Gli esperimenti eseguiti al laboratorio dei Ponts et Chaussées di Parigi hanno dato per risultato che le pietre ceramiche sono più resistenti del granito, e di tutte le pietre usate finora tanto per costruzioni quanto per pavimentazioni; non soffrono del freddo e dell'umidità, e hanno un potere di adesione fortissimo.

Si fabbricano già industrialmente nella fabbrica *Adlerhutte*, a Penzig in Slesia; inoltre in altri luoghi di Germania e di Francia.

Che cos' è l' odore?

Secondo quanto generalmente si ammette, o almeno si ammetteva fino a pochissimo tempo addietro, si sente l' odore di una sostanza quando gli atomi di questa, trasportati dall' aria, vengono a contatto con le mucose del naso. Questa teoria corrisponde a quella dell'„emissione" un tempo ammessa anche per la luce, e secondo la quale i sensi ricevono le impressioni per mezzo di atomi emanati dal corpo.

Nei *Comptes Rendus*, Vaschide e Van Melle combattono ora questa teoria per ricorrere a un'altra; così considerano l'odore come una manifestazione dinamica del corpo che lo emana, vale a dire come una forma di vibrazioni, che agisce sugli organi dell' olfatto, precisamente come le onde sonore, luminose e calorifiche agiscono sull' orecchio, sull' occhio o sulla pelle.

Ecco come essi fondano questa loro teoria:

1. Le sostanze odorose non perdono nè in peso nè in volume, ammenochè non si tratti di sostanze che svaporano.

2. Vi sono sostanze che, prese separatamente hanno un forte odore, mentre insieme si distruggono a vicenda, senza combinarsi chimicamente; p. e. caffè e iodoformio.

3. Gli odori hanno la proprietà di assorbire i raggi calorifici, il che, secondo (Tyndall), indicherebbe che fra i due fenomeni esiste una relazione intima.

4. Le sostanze odorose appartenenti a uno stesso gruppo chimico hanno anche, secondo Ramsay, delle analogie spettrali.

CUORE DI MADRE

128

— Noi non ci burliamo della giustizia derchè è nel suo interesse che noi lavoriamo.

— Finito il mio processo verbale è necessario che fra tre giorni io lo mandi per la registrazione.

— La registrazione si fa qui dirimpetto. Il processo verbale sarà mandato a momenti.

— Ma se io sarò convocato al capoluogo?

— Ci andrete.

— E Marescot?

— Sarà condannato in contumacia.

— Sotto il nome di Marescot?

— Giammai. Sotto il nome di Laurat di Lamotte Beuvron. Non sarà la prima volta in cui un accusato avrà dato un nome falso e sarà stato condannato sotto quel nome. Io, continuava il brigadiere, fingerò di ricercarlo, e ciò mi fornirà l'occasione di andare a Cerdon e al mulino di Chantegrelet. Interrogherò Mira-a-morte e se gli restano dei sospetti su Marescot vuol dire che avrà i sospetti incavigliati nell'anima.

Giovan-Giovanni si rallegrava. Da vecchia guardia che era, egli teneva al suo processo verbale.

Per lui, comunque fosse, la presa era buona. Ma non ricusava di venire ad un accomodamento. La reputazione di buona guardia non ne soffriva. Al contrario.

— Sia, egli disse, giacchè insomma tutta questa commedia può far ritrovare l'assassinio di Virginia La Touche.

Egli completò il suo processo verbale di contravvenzione redatto contro il nominato Laurat e subito lo portò alla registrazione.

— Io, disse Marescot, ritorno a Chantegrelet.

— E, ridendo ai gendarmi:

— Quando verrete al mulino a cercare Laurat, farete in modo che Marescot conosca sempre la vostra presenza nei dintorni.

— S' intende, rispose il brigadiere.

Si strinsero la mano e l'agente riprese la via di Cerdon. Egli aveva fretta di raggiungere il piccolo mugnaio.

Avvicinandosi a Chantegrelet, Marescot volle annunziare il suo arrivo con le strofe di una delle canzoni preferite da Heugue.

Noi abbiamo un tempo breve per vivere
Amici passiamolo gaiamente...

Sentì tutt' a un tratto verso la derivazione la voce del mugnaio che gli rispondeva:

Se tua moglie va in collera
Dille per calmarla
Che tu ti ubbriachi
Per trovarla più bella.

Marescot lo raggiunse. Heugue non lo aspettava così presto.

— Ah! non vi hanno dunque messo in prigione?

— No, ma ho un buon processo sulle spalle.

— E' colpa vostra, non avete voluto ascoltarmi.

— E' vero. Voi mi avevate avvertito.

— E ditemi. Il nome di Laurat che avevate dato?

— E' un nome falso.

— I gendarmi finiranno col trovarvi.

— Non importa, io mi nasconderò.

— Sarete condannato in contumacia.

— Non sarà la prima volta.

— Ah! ah! siete coraggioso... a me piace ciò! Entriamo al mulino e andiamo a bere un bicchiere.

Per via Marescot domandò:

— Siete voi ritornato per levare i lacciuoli? Era facile mentre Giovan-Giovanni era a Sully.

— Vi sono andato.

— Quanti conigli?

— Cattivo affare... quattro o cinque lepri... ve le avevo detto.

— Allora non ci pensiamo più.

Scorgendo Marescot, la Heugue si mise a ridere!

— Anche voi, ella disse, andate a provare la prigione?

— Non mi tengono ancora.

E si diedero una stretta di mano.

Questa volta l' agente ne era sicuro, la Heugue non conservava più alcun sospetto.

Marescot lo comprese e mormorò, dissimulando un sospiro di sollievo e di soddisfazione:

— Non è stato senza stento. Ed ora, se tu o tuo marito siete stati complici dell'assassinio di Virginia La Touche, guardatevi bene entrambi... Ora io non dormo più.

La giornata passò a cantare e a bere.

Mira-a-morte voleva recarsi a Cerdon, ma Marescot che temeva di incontrare Renaudière, trascinò il piccolo mugnaio ad Argent.

Ritornarono molto tardi. E, come al solito, entrambi ubbriachi. E come al solito, pure, cantando a voce alta:

Finchè ci sarà il vino
Bisogna bere
Alla sua gloria.

Mentre Mira-a-morte dopo un comando militare che svegliava tutti gli uccelli addormentati con la testa sotto l' ala nei rami fronzuti, rispondeva:

Quando ho bevuto, spesso mi viene
Di ragionare di politica
Si dice ohimè che il pascià...
Si dice che... il ministero vada...
Che esso domandi... che domandi già
Da bere...

III.

Il nascondiglio della Heugue.

Passano due giorni, due giorni di calma. La fiducia è ritornata, e la Heugue ha ricominciato a scherzare con Marescot come una volta. Egli sembra così buono, così allegro! e lascia così raramente Mira-a-morte!

Allora più tranquilla da questo lato, la Heugue pensa ai biglietti da mille lire che ha avvolti in un pezzetto della sua veste, e nascosti nel terreno sabbioso di un bosco ceduo presso Casa Feyne, il giorno in cui Virginia La Touche è stata assassinata.

— L' inverno ci è passato sopra, si diceva la mugnaia. Purchè esistano ancora... e non si siano marciti.

Da lungo tempo ella pensava a quella piccola fortuna. Vi erano, lo ricordava, otto o nove biglietti da mille lire; somma enorme per lei. Ma non aveva voluto tentare di prenderli perchè sapeva che ancora si parlava del delitto.

Temeva di essere sorvegliata. E come se l' avessero sorpresa, avrebbe ella spiegato la presenza di quel denaro?

Ora, più rassicurata, ci pensava giorno e notte e con quel denaro fabbricava castelli in Ispagna.

Certamente sapeva che doveva inventare una storia per farlo accettare a suo marito, e principalmente per non isvegliare i suoi sospetti. Ma di ciò non si preoccupava. Venuto il momento l' avrebbe trovata presto la storia.

Ricordava benissimo il luogo in cui aveva seppellito i biglietti di banca, uscendo da Casa Feyne nel bosco, a pie' di una quercia.

Per parecchi giorni di seguito andò a girare lì vicino. Ma si contentava di passare per la strada guardando con occhio obliquo la quercia, i cui alti rami proteggevano il suo tesoro. Temeva sempre di essere incontrata là, poichè Casa Feyne non essendo affitata nè venduta era sempre chiusa, e la Heugue non aveva nulla da farvi. Per giustificare le sue passeggiate adduceva la scusa di recarsi alla fattoria vicina al castello; in questo modo era obbligata a traversare i boschi.

5. L'olfatto può stancarsi di un odore, mentre le sue facoltà restano intatte per tutti gli altri odori.

Di fronte a questa esposizione che non manca di serietà, sussiste però il fatto che gli odori si conservano infinitamente di più in un recipiente o in un locale chiuso.

Lana minerale incombustibile.

Il caso ha condotto un chimico americano, Hall, a una scoperta di notevole valore industriale. Nel corso di certi esperimenti, s'imbattè in una pietra calcare, la quale, con successivi bagni chimici invece di trasformarsi in calce spenta, cadeva in fili leggeri e morbidi, somiglianti nell'aspetto alla lana, i quali, oltre a ciò, avevano il pregio dell'incombustibilità.

Si provò a tessere questa „lana" e vi si riuscì perfettamente. Ora si stanno facendo esperimenti in questo senso, in una grande tessitoria, essendochè la nuova fibra è resistente alle influenze atmosferiche al pari che al fuoco ed è inoltre un pessimo conduttore del calorico; i tessuti ottenuti sono, a quanto si dice, magnifici, per nulla inferiori a quelli fatti con la lana della qualità più fina. Ma anche lasciando da parte, per adesso, le applicazioni nell'industria tessile, si sarebbe con questa „lana minerale" trovato un eccellente materiale a buon prezzo da sostituire all'asbesto, e da adoperarsi nei teatri, per gli scenari e per le tende. Si assicura che la pietra in parola sia comunissima in certe regioni d'America.

LA LUCE CREPUSCOLARE.

Nell'articolo del signor Carlo Panzera intorno all'eclissi di sole, pubblicato nel nostro numero del 25 maggio p. p., era detto che nella giornata del 28, quella appunto dell'eclissi, il crepuscolo si sarebbe prolungato fino alle 10 pom. Taluno, interpretando erroneamente questo accenno, credette si trattasse di un fenomeno speciale per quella sera, dipendente dall'eclisse, e ce ne chiese la spiegazione. Si tratta invece di un fatto naturalissimo, che sfugge ai più perchè nessuno si dà pensiero di osservarlo. Abbiamo tuttavia pregato l'egregio signor Panzera di volercene dare la spiegazione ed ecco quello ch'egli ci scrive:

★

Quando il sole è interamente tramontato, esso illumina ancora per qualche tempo, gli strati superiori dell'atmosfera, che trovansi al di sopra di noi; le cui molecole d'aria, riflettendoci una parte della luce, che ricevono dal sole, spandono d'intorno un chiarore che è grandissimo nei primi istanti in cui il sole è tramontato, ma che diminuisce gradatamente a misura che il sole si abbassa sempre più al di sotto dell'orizzonte.

L'eguale fenomeno si riproduce al mattino prima del sorgere del sole, ma in ordine inverso: gli strati atmosferici situati sopra l'orizzonte sono rischiarati dal sole tanto più quanto più esso si approssima all'orizzonte, e ne risulta per noi un chiarore che cresce progressivamente fino che il sole sia sorto. Questo chiarore, che varia da un istante all'altro e che precede il sorgere del sole, e che segue il suo tramonto, porta il nome di *crepuscolo*, e più specialmente di *aurora* quello del mattino, e di *imbrunire* quello della sera.

Si è riconosciuto che quando l'aria è sufficentemente pura, la luce crepuscolare si può discernere finchè il sole siasi abbassato di circa 18 gradi al di sotto dell'orizzonte. Il tempo che impiega il sole per abbassarsi di 18 gradi al di sotto dell'orizzonte, varia e con la latitudine del luogo e con la declinazione del sole, da cui segue che il crepuscolo non conserva, per un medesimo luogo, sempre l'eguale durata. Da noi, questa durata è compresa entro i limiti di $2^h\ 40^m$ e $1^h\ 43^m$; la cui durata minima ha luogo precisamente il giorno 5 aprile.

Vi sono pure molti luoghi in cui, a certe epoche dell'anno, il crepuscolo dura tutta la notte, e ciò avviene quando il sole abbassandosi al di sotto dell'orizzonte, tra il suo tramonto ed il suo sorgere non giunge alla distanza di 18 gradi, al di là della quale il crepuscolo cessa di manifestarsi. Onde però ciò avvenga, deve essere sodisfatta la condizione

$$L > 72^\circ - D$$

cioè, la latitudine (L) del luogo deve essere maggiore della differenza di 72° e della declinazione (D) del sole nel giorno proposto.

Ad esempio: la massima declinazione del sole si verifica il 21-22 di giugno, la quale è di 23° 27'; allora la differenza 72° - D prende il valore di 48° · 33'

Trieste ha per latitudine 45° · 38' · 45 · 4" cioè, è minore del valore della differenza succitata, quindi da noi non può mai esservi crepuscolo per tutta la notte.

A Parigi, la cui latitudine è di 48°·50'·11·2 e quindi maggiore di 48° · 33', il crepuscolo dura tutta la notte, durante il solstizio, e cioè nei giorni 21 e 22 del mese di giugno.

Carlo Panzera.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Il prezzo del petrolio. I giornali di Vienna recano la notizia che la coalizione dei raffinatori di petrolio terrà oggi una seduta per deliberare se la diminuzione del prezzo già stabilita per Vienna, debba venir estesa a tutto il consumo. Augurando che tale proposta diminuzione di prezzo - da una a due corone per quintale - venga effettivamente accettata, non possiamo far a meno di ripetere ciò che altra volta abbiamo detto sulla immoralità del cartello del petrolio e sui danni che esso arreca alla popolazione.

Sebbene il legislatore, riconoscendo i danni che ai consumatori vengono da queste coalizioni di produttori, le abbia colpite con ispeciali disposizioni di legge e ne abbia dichiarato nulle alcune forme, - tuttavia ha lasciato margine acchè cartelli potessero formarsi e persino per i generi di prima necessità. Conseguenza della formazione del cartello del petrolio, avvenuta nel '98, si fu il progressivo aumento da quell'epoca in qua, del prezzo di questo genere, - aumento che persino ai produttori deve sembrare eccessivo, se si risolvono a pensare ad una diminuzione.

Ora per ridare anche ai consumatori del petrolio, cioè quasi alla universalità della popolazione, i benefizi che sono conseguenza della libera concorrenza, sia in riguardo ai prezzi sia riguardo alla qualità, - il Governo non dovrebbe ristare più oltre dal prendere in serio riflesso l'opportunità di tali completamenti della relativa legislazione, che escludano in forma assoluta la formazione di simili coalizioni di produttori e di negozianti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Emilio per aver detto birra c. 1; tornando da Capodistria, col „Venezia" c. 0.62.

Le casse distrettuali per ammalati e le cure dei soci negli ospedali. Un fattorino postale era minacciato da avvelenamento del sangue in conseguenza di un morso di cane idrofobo. Per intervenzione dell'Autorità politica distrettuale il fattorino venne accolto nell'Ospedale pubblico rudolfino in Vienna per essorvi curato col metodo di Pasteur.

Quando si trattò di pagare le spese della cura nosocomiale, la Cassa distrettuale per ammalati, alla quale il fattorino era affigliato, vi si rifiutò, sostenendo che la ferita avrebbe potuto venir curata dal medico sociale senza bisogno di una degenza all'ospedale. La Luogotenenza, cui la Giunta provinciale proprietaria dell'ospedale ricorse, diede ragione alla Cassa. Non così il Ministero dell'interno, il quale con una recente decisione condannò la Cassa ammalati al pagamento delle spese ospitalizie.

Nella motivazione si rileva che la gravità della ferita richiedeva una cura speciale, non possibile nel piccolo luogo ove il fatto avvenne. In genere poi è obbligo della Cassa di prestare a' suoi affigliati non solo le cure reclamate dai fenomeni momentanei della malattia, ma anche quelle che assicurino l'ammalato contro complicazioni future. Nel caso concreto bisognava non solo curare esteriormente la ferita, ciò che avrebbe potuto fare anche il medico sociale, ma adottare contemporaneamente tutti i sistemi scientifici per rendere innocua l'infezione del sangue eventualmente avvenuta, ciò che non era possibile senza una degenza nosocomiale. Perciò le spese di questa degenza devono venir sopportate dalla Cassa.

La decisione ministeriale ha particolare valore, perchè riconosce agli affigliati alle Casse distrettuali per ammalati diritti che in pratica venivano loro nella maggior parte dei casi contestati.

Echi del Congresso della Lega Nazionale. Apprendiamo che la Direzione centrale della *Lega Nazionale* pubblicherà in opuscolo tutti gli atti ufficiali del Congresso di Arco.

— Ecco ancora alcuni dei telegrammi pervenuti alla Presidenza del Congresso ad Arco:

★ „Trattenuto qui da faccende pubbliche il mio cuore trovasi dove più viva arde la fiamma del nostro sentimento nazionale. Fraterni saluti.

Deputato Bartoli.

★ Zara salda nella fede dei destini di nostra gente tutta, col cuore ove sono congregati i fratelli alla tutela dei nostri più sacri diritti. *Podestà Ziliotto.*

★ Consiglio direttivo gruppi dalmati Lega, invia, bene augurando, fraterni saluti alla patriotica adunanza.

Presidente avv. Roberto Ghiglianovich.

★ Famiglia Triestina di Milano accomunata con Voi patriotici sentimenti invia saluti affettuosi. *Presidente Piazza.*

★ Circolo accademico italiano di Vienna invia caldo saluto fraterno a solenne adunanza della Lega, difesa del supremo bene nazionale, riafferma nostro diritto università italiana, altamente protesta oppressione nostra lingua aprendo tra italiani di Vienna sottoscrizione per scuole italiane di Fassa.

★ Studenti trentini, dalmati e istriani di Klosterneuburg associandosi festività Arco, innalzano triplice evviva alla Lega nostra, difenditrice nostri diritti.

★ Fiduciosi nella vittoria finale, auguriamo brillante risultato con Voi comuni propositi.

Mutuo soccorso artigiani, Gorizia.

★ Con quel supremo amore che nutriamo per la Lega nostra, mandiamo saluti plausi patriottico congresso.

Gioventù monfalconese.

★ Municipio Fogliano saluta esultante odierna manifestazione nazionale, auspice Lega nostra. *Cosolo, Podestà.*

★ Alla nobile assemblea del più nobile dei sodalizi, fervidi auguri di prosperità, onde la nostra bella lingua vieppiù fiorisca e si espanda. *Presidenza operaia Zara*

★ L'unione zaratina invia il plauso più fervente, l'augurio più alto, ai nobili rappresentanti della nazione convenuti un'altra volta in Arco per riaffermare dinanzi al mondo la forza e la gloria del nostro diritto.

★ Ai delegati della nazione che in Arco oggi adunansi a difesa sacri intangibili diritti comuni, canottieri di Zara espressione più fedele gioventù zaratina, col plauso il saluto più caldo rispettosamente inviamo.

★ *Gutta cavat lapidem* - e il duro macigno bisogna ridurlo in frantumi.

Gruppo di Cittavecchia

★ Dall'estremo lembo della Dalmazia, che fedele ai propri principi, accompagna col cuore i migliori auguri odierno solenne congresso, alla causa che viene oggi difesa, prosperità, lieto avvenire. Ai rappresentanti e intervenuti saluti

Gruppo di Cattaro

★ Plaudiamo pattriotici deliberati augurando energiche feconde iniziative ed attività per comuni ideali.

Società Filarmonica Spalato.

★ All'opera civile della Lega Nazionale plaude ed al programma aderisce.

La Pedagogica di Trieste

★ Società tipografi del Litorale invia fraterni saluti occasione odierno congresso

La Direzione

★ All'odierno congresso offrente al plauso italiani splendidi risultati opera sublimemente patriottica, studenti scuola superiore Revoltella, porgono saluti, auguri - augurando compimento ideali cui *Virum ardor prava jubentium* non infrangerà.

★ Unione accademica italiana, in Graz, fidente che i sacrifici di cinque terre valgano difendere spiaggie e nostri monti dai conati di doppio nemico, saluta Lega santa augurando giustizia vittoria ai diritti nostri.

Unione Ginnastica. Pubblichiamo oggi i nomi degli allievi e delle allieve premiati, secondo la proclamazione fatta l'altra sera:

ALLIEVI.

Sezione superiore.

Primo premio: Roberto Amadi, Arrigo Comaudini, Mario Retta, Mario Petronio, Santo Gerardis, Renato Panizzon, Duilio Rascovich, Aldo Borghi, Ferruccio Zennaro, Bruno Cappelletti, Guido Werthol, Carlo Zamboni, Carlo Orlandini, Scipione Slataper, Bruno Rinaldi, Enrico Morpurgo, Medardo Pasqualini, Angelo Rinaldi, Ettore Hicke.

Secondo premio: Orlando Orlandini, Silvio Holzner, Carlo Vecile, Enrico Padovan, Arturo Luzenbergher, Scipione Boscaroli, Aldo Seunig, Mario Garlatti, Dante Dantieri, Vittorio Thümel.

Sezione media.

Primo premio: Giorgio Piccoli, Aldo Scabar, Ezio Scabar, Mario Pollanz, Fulvio Suvich, Marcello Zennaro, Enrico Benedettich, Gastone Lautieri, Quarto Mengotti, Claudio Suvich, Felice Scabar, Carlo Panizzon, Dario Suvich, Ettore Coen, Alfredo Cusin, Alessandro Gianfrè, Ugo Taddeo, Gino Chierini, Vittorio Benedettich, Guido Gianni, Renato Gmeiner, Marcello Loevi, Bruno Thümel, Remigio Zennaro, Bruno Samero, Romano Sartori, Placido Orlando, Bruno Roncaglioli, Raffaele Tedeschi, Bruno Forti, Arrigo Levi, Luciano Taddeo, Marco Valmarin, Stellio Iatros, Bruno Maron, Gustavo Poulitzer, Giuseppe Migliorini, Alessandro Orlando, Guido Finazzer, Lucio Echarut, Antonio Pagnini.

Secondo premio: Bruno Ciclitira, Marcello Hirsch, Ferruccio Loevi, Lituano Samero, Carlo Permè, Alceo Piazza, Ugo Mohr, Italo Forti, Ugo Gutmann, Silvio Tarabocchia, Giulio Tarabocchia, Emilio Hollusecka, Gino Migliorini, Ettore Bassan, Bruno Piazza.

Sezione inferiore.

Primo premio: Bruno Bettiol, Ugo Semeniz, Bruno Cremaschi, Renato Piccoli, Paolo Varnier, Umberto Apollonio, Bruno Turrini, Gino Miazzi, Nino Apollonio, Italo Fischer, Luciano Selva, Ermanno Hicke, Giuseppe Liebermann, Giuseppe Lonschar, Aldo Urbani, Mario Cossutta, Guido Hirn, Giovanni Frauellich, Franco Gabrielli, Ugo Borghi, Gino Tolentino, Giorgio Alvaniti, Sergio Morpurgo, Giulio Seunig, Omero Buri, Ricciotti Rossi, Mario Boccasini, Teodoro Puppis, Ugo Wohl.

Secondo premio: Oliviero Dörfler, Oddo Conigliano, Arturo Finazzer, Pepino Benporat, Fabio Carniel, Giuseppe Levi, Gastone Mayer, Fabio Roncaglioli, Giorgio Negri, Bruno Retta, Egidio Ferfoglia, Guido Finazzer, Oscar Bassan, Giorgio Bassan, Bruno Mayer, Sergio Buri.

Gara di caposquadra.

Sezione media.

Primo premio: Aldo Scabar, Giorgio Piccoli, Alfredo Cusin.

Secondo premio: Felice Scabar, Fulvio Suvich, Ezio Scabar.

Sezione inferiore.

Primo premio: Marcello Zennaro, Gastone Lantieri, Placido Orlando, Mario Pollanz.

Secondo premio: Alessandro Gianfrè.

ALLIEVE.

Sezione superiore.

Diploma di distinzione: Giuseppina Borghi, Italia Gliubich, Clelia Sorrentino, Irma Zencovich, Gina Gianfrè, Pia Michelstädter, Mercede Osvaldella, Armida Bencich, Silvia Ballerin, Ida Levi, Carmela Panizzon, Margherita Luzzatto, Clelia Trampus, Bice Gliubich, Consuelo Fumis, Igea Finzi, Natalia Pagnini, Silvia Zernitz, Maria Migliorini, Argia Bencich, Pia Zernitz, Margherita Miazzi, Maria Pirini, Mercede Saulig, Vittoria Migliorini, Mercede Tedeschi, Lina Spizzichino, Emma Coen, Amalia Sticotti, Maria Pagnini, Odetta Levi, Rita Migliorini, Dora Cabalzar, Margherita Gombach, Anna Polacco, Amalia Heiland, Fedora Pegan, Elda Gasparini.

Diploma di progresso: Alice Segrè, Libera Gatznig, Letizia Lantieri, Emma Gutmann, Berta Levi, Marta Conegliano.

Sezione media.

Diploma di distinzione: Clelia Maraspin, Bianca Maron, Irene Montanari, Lidia Perissini, Nerina Osvaldella, Lea Bidoli, Luisa Panizzon, Pia Arnerrytsch, Maria Benedettich, Amalia Ongaro, Vanda Cutin, Bianca Mayer, Paola Bettiol, Sara Fano, Clelia Bidoli, Lidia Welponer, Maria Mohr, Argia Cutin, Livia Rimini, Fausta Hilleprand, Ada Tedeschi, Bianca Valmarin, Maria Del Ben.

Diploma di progresso: Alice Ferfoglia, Edmea Heiland, Maria Franellich, Gilda Apollonio, Lucia Foraboschi, Libera Butschek, Pia Baldini, Clelia Mohr, Ada Michelstädter, Carla Mohr, Olga Boschetti, Mercede Candellari, Gemma Butschek, Corinna Fanna, Ernesta Vecile, Ersilia Hicke, Lidia Vecile, Nelly Ayè.

Sezione inferiore.

Diploma di distinzione: Iginia Damini, Giunia Suvich, Elda Varnier, Lucia Zoro, Nella Arnerrytsch, Lidia Taddeo, Clelia Varnier, Pia Borghi, Carla Segrè, Luigia Hirsch, Olimpia Giadrò, Fausta Maron, Argia Forti, Vanda Permè, Zoe Mayer, Elfrida Neumann, Margherita Saraval, Silvia Neumann, Olga Mornig, Amalia Arnerrytsch, Lidia Tedeschi, Anna Sticotti.

Diploma di progresso: Elfrida Fischer, Dinora Tadeo, Zoe Grego, Melania Mayer, Pia Migliorini, Irma Grego, Maria Tevini, Elda Ianovitz, Maria Ulrich, Bianca Pogun, Clelia Giadrò, Maria Vizzich, Bianca Vizzich, Laura Valmarin, Pina Carniel, Livia Brattina.

Società Alpina delle Giulie. — Il 18.o convegno annuale. La „Società Alpina delle Giulie" celebrò ieri sulla pittoresca vetta del Matajur il suo 18.o congresso annuale, che, geniale e simpatica riunione dall'impronta cordialmente famigliare, riuscì nuova e splendida prova della forte organizzazione della valorosa società nostra, e della bravura dei nostri alpinisti. Un plauso speciale alle signore e signorine che parteciparono alla riunione, portandovi la nota squisitamente gentile della loro grazia e del loro spirito.

Partiti da Trieste domenica, col treno delle 8.45 ant., i nostri alpinisti, in numero di oltre 70, fra cui ben 18 fra signore e signorine, giunsero a Cividale poco dopo il mezzogiorno, donde in vettura raggiunsero Savogna. A questo punto incominciò il compito dei garretti.

Il panorama è incantevole. In mezzo al verde glorioso e raggiante della montagna si svolge il sentiero che conduce a Montemaggiore. La numerosa comitiva dei gitanti prosegue su per l'erta con animata allegria; ad ognuno traspare sul volto la gioia. Fiori dovunque, fiori a grandi mazzi nelle mani di tutti, fiori sui prati, fiori sui capelli delle signore, che, anche esse, nelle loro pittoresche *toilettes* alpine, paiono corolle viventi e variopinte. Dopo tre ore di marcia la comitiva giunge verso le 7½ pom. a Montemaggiore, dove la oculata previdenza degli organizzatori della gita ha saputo provvedere completamente ad ogni bisogno.

Dopo più d'un'ora passata ridendo e cantando all'aperto, nel cortile della rustica e pittoresca osteria del villaggio, viene dato il segnale di ritirarsi ciascuno nei propri *appartamenti*: vere stanze con letti autentici per le signore, due fienili, il campanile della piccola chiesetta ed il ballatoio che corre sul dinanzi della casa del parroco, per il sesso forte. In ciascuno dei due fienili era disposto per una ventina di persone e tutto era preparato a dovere. Nessuno però chiuse occhio perchè l'allegria toglieva il sonno e i frizzi e le allegre risate si prolungarono per tutta la notte finchè alle 2 e mezzo ant. di ieri, con una musica infernale di istrumenti da cucina fu dato il segnale della partenza per la vetta del Matajur, che fu raggiunta dai più ardimentosi prima delle 5.

Fra questi notiamo il piccolo Ermanno Stükler, di 5 anni, che desta l'ammirazione di tutti per la sua resistenza veramente meravigliosa. Alle 5 e 5 giunge, accolta da vivi applausi, la signorina Elisa Geiringer, prima fra tutte le signore.

Intanto dall'altro versante del monte che prospetta sull'incantevole valle dell'Isonzo, sono saliti i valenti alpinisti della Società alpina friulana, che con gentile pensiero vollero stringere la mano ancora una volta, sulla vetta del Matajur, ai compagni della Giulia, ai quali sono uniti da vincoli d'affettuosa fratellanza. La prima a giungere delle signore udinesi è la signorina Taddio, una camminatrice infaticabile. — Gli evviva, i brindisi e gli *urrah* echeggiano fragorosi e giulivi, mentre la grandiosità del panorama accomuna in uno stesso sentimento di sconfinata ammirazione, lo spirito ed il cuore di tutti, come avviene a quelli che leggono sul medesimo libro. Ed il libro che si spiega dinanzi all'occhio estatico del riguardante dalla vetta del Matajur è superiore ad ogni descrizione.

Alle 7 il presidente avv. Giuseppe Luzzatto dichiara ufficialmente aperto il convegno rivolgendo una brevissima allocuzione ai presenti.

Subito dopo si comincia la discesa per la valle di Rodda verso Loch nella vallata del Natisone. Il tempo, sempre fosco fino dalle prime ore del mattino, va man mano maggiormente oscurandosi e quando il grosso della comitiva è giunto all'altezza di Mersino, comincia una pioggerella fitta e penetrante, contro la quale non è sufficiente riparo neanche il *loden* di cui si sono muniti i più previdenti.

Il sentiero che conduce a Loch, piuttosto difficile anche con tempo asciutto, diventa alquanto pericoloso con la pioggia, perchè costituito da una quasi continua gradinata, di calcare dapprima e di arenaria verso la fine, su cui le ferrate scarpe alpine scivolano ad ogni passo. Le cadute difatti sono frequenti.

I primi giungono a Loch, sulla splendida strada del *Pulfero* alle 9 ed il resto della comitiva giunge a piccoli gruppi, finchè riunitisi tutti, i gitanti procedono, con le giardiniere venute ad aspettarli, per Cividale, dove giungono in varie sezioni fra l'una e le 2 pom. Alle 2.30 incomincia il banchetto di 86 coperti egregiamente servito all'„Albergo del Friuli."

La più schietta cordialità, l'allegria più sincera, e l'appetito più... alpino sono le note dominanti di questa parte del programma, che è svolta da tutti con un vero fervore. L'accoglienza dei cividalesi fu, come sempre, improntata a calorosa simpatia per i triestini. Il pro-sindaco dottor Silvestro Leicht, con gentile pensiero, dispose che il banchetto fosse rallegrato da un concerto della banda municipale, che fu rimeritata di vivissimi applausi.

Il presidente dell'„Alpina delle Giulie" dott. Giuseppe Luzzatto prese poi la parola, e citando alcuni versi dell'„Adelchi" ne fece uno spiritoso commento adattandoli a descrive le vicende dell'alpinismo. Rinnovò i più caldi ringraziamenti alla consorella società friulana per la fraterna compartecipazione al convegno e terminò, applauditissimo, augurando un sempre maggiore sviluppo, alle due società. Parlò quindi il dott. Leicht che, con forbite ed altamente generose parole porse ai convenuti il fraterno saluto di Cividale.

Per l'alpina friulana rispose il segretario signor Picco, il quale concambiò i ringraziamenti agli alpinisti triestini, e rievocò con riverente affetto la memoria di Giuseppe Mainelli, il testè defunto presidente dell'Alpina friulana, amico del cuore e socio onorario di quella delle Giulie.

Chiuse la serie dei brindisi l'ing. Geiringer con brevi e indovinate parole, che suscitarono i più calorosi applausi.

La comitiva fece ritorno a Trieste iersera con la ferrovia.

La Cresima. Nella chiesa di San Giusto il vescovo impartì ieri mattina la cresima a 299 fanciulli d'ambo i sessi.

La seconda festa. Passò triste ed uggiosa la seconda festa di Pentecoste, con la pioggia continua, che durò si può dire da mane a sera, rendendo deserti i passeggi e i convegni all'aperto. La gente bighellonò dai caffè alle trattorie e birrarie oziosamente, mentre tutti i disegni di gite, passeggiate, carrozzate, scampagnate andarono... in acqua.

Nel pomeriggio partirono soltanto il piroscafo „Venezia" per Capodistria con 288 persone e il „Santorio" pure per Capodistria con 221; e il „Miramar" per Miramar con 35 gitanti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera famiglia Francovich, felicitata da tre neonati, dai sigg. Francesco Ambäuser e consorte c. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Brunner sen.: dalla signora Hannchen Brunner, sorella dell'estinto, per sè e famiglia, c. 200 a favore della Previdenza e c. 200 a favore della Fraternità di Misericordia; da E. P. c. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sigg. dott. Sigismondo Weinberger e consorte c. 25 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dalla signorina Ulrica Schott, c. 25 a favore dell'Ospizio marino; dal signor Enrico Schott, c. 50 a favore di convalescenti che escono dall'Ospedale.

— Per onorare la memoria del signor Massimiliano Brunner senior, elargirono: il signor Ugo Bunzel c. 50 all'Ospizio marino; i sigg. Solone Loly e figli c. 20 alla Fraternità di Misericordia; i sigg. Ernesto Nauen e consorte c. 20 alla Guardia medica; i sigg. dott. Attilio e Ida Luzzatto c. 20 alla Società per la lotta contro la tubercolosi; il dott. Alessandro de Manussi c. 40 all'Albertinum; il dott. Angelo Luzzatto c. 10, il dott. Vittorio Liebman c. 20, al fondo per convalescenti poveri ch'escono dall'Ospedale.

Esposizione Kircher. Il sig. Alessandro Kircher deve aver molto viaggiato, molto veduto: almeno così affermerebbero i suoi molti quadri, esposti ora nella sala del Casino Schiller.

Cotesti quadri non sanno però dirci ancora dove il pittore con maggior predilezione tenderebbe a riposare la sua attenzione, quale sarà per essere il tipo delle sue future impressioni artistiche. Oggi egli ci distrae in una varia e disordinata peregrinazione, trasportandoci dall'America del Nord a Copenhagen, da Palermo, da Capri, da Napoli, da Roma a Costantinopoli, in Grecia, in Egitto; da Flitsch *(sic)* al Predil; dalla Dalmazia alla Baviera, facendoci vedere aurore e crepuscoli, chiari di luna, tramonti e temporali in alto mare, e cascate e molini e roccie e canali e lagune e fregate e navigli di differenti bandiere e promettendo di farci vedere - al N. 35 - l'interno di una stanza (non ancora esposto) che speriamo sarà tranquillo e prezioso ricovero, dopo tanto viaggiare, allusione forse che l'artista vorrà fermarsi finalmente a Trieste e dedicarsi con amore intenso e con più perseverante interessamento alla nostra marina, da lui oggi trattata come piacente lavoro commerciale o come secco tentativo scolastico.

E dappoichè egli ha raccolto con molto profitto tanta copia di cognizioni, vedremmo con piacere ch'egli si soffermasse agli incanti di luce, alle armonie di colore del nostro bel mare, campo abbastanza vasto di studio intelligente, di ispirazioni profonde.

Ma oggi non occupiamoci che della sua esposizione.

★

Un artista, quando fa un'esposizione di sue opere, sa di sfidare la pubblicità e sa anche di non avere alcun diritto alla mercè di una pietosa adulazione. Per ciò il sig. Kircher ci sarà grato se noi rimeritiamo il suo ardimento con una critica brevissima ma spassionata; dicendogli aperto che fra i suoi lavori ce n'è di veramente degni di nota, come pure ce n'è di quelli che si registrano siccome del tutto insignificanti, perchè non sono che documenti trascurabili della sua feconda operosità, alquanto consigliata dalla febbre di voler far troppo. Nei suoi quadri c'è la nuda descrizione di quanto ha veduto, una grande vaghezza alla tinta azzurra, profusa con trasporto nelle onde diafane ed agitate dei suoi mari, dei suoi cieli; così il quadro alquanto greve al N. 2 del catalogo, così la robustissima tela al N. 18, così i N.i 10, 31, 32, 33, 36 vivono quasi in una unicità di atmosfera; nè il predominio di cotesta tinta simpatica dà cifra di originalità al Kircher, il quale, se può sorprenderci qualche volta con slancio di stile interessante e strano, come nelle belle opere *Capo Tindari* e *Viking* (N.i 13, 31), torna al comune con motivetti poveri, con temi di interesse molto relativo, che vorrebbero essere quadri finiti soltanto perchè non hanno il fascino dello studio d'impressione e di getto.

Ma fra i quadri piccini e modesti mi piace osservarne alcuni che sono di gran lunga superiori a molti maggiori, ed i N.i 9, 11, 12, 26 ne dànno evidente prova.

Nè però il dire di tutti ci è concesso dall'indole del giornale e dall'importanza della mostra; per cui ci basti osservare che nelle opere più segnalate ammiriamo una diligente ricerca di particolari, una

---

Ma malgrado la sua impazienza di godere della sua ricchezza, non vi si decideva.

Quando scorgeva da lontano la grande cupola verde oscuro della quercia che si allargava sopra i cespugli bassi del bosco ceduo, il suo cuore cominciava a battere.

Quando si avvicinava non camminava più se non a piccoli passi, piccolissimi e si fermava per raccogliere una cosa qualunque che lasciava cadere appositamente o per legare i lacci della sua scarpa. Ed era tale la sua emozione che gocce di sudore le bagnavano la fronte.

Poi passava in collera contro se stessa per la sua viltà.

Un giorno però per darsi coraggio, prima di uscire da Chantegrelet bevve un bicchiere pieno d'acquavite.

La sua sovraeccitazione e la sua preoccupazione erano così grandi, che l'alcool assorbito, non la ubbriacò.

Davanti alla quercia si fermò e finalmente decise di avvicinarsi. Calpestò il punto in cui aveva sepolto i biglietti. Era lì, lo sapeva... presso quella piccola betulla. L'erba smossa era cresciuta un'altra volta. Nessuno certamente sospettava che vi era là una fortuna.

Già ella si chinava, già si inginocchiava già le sue mani ossute e magre per il lavoro, cominciavano a scavare la sabbia, quando sentì tutt'a un tratto vicinissimo nel viale un rumore di passi.

Ella restò immobile senza respirare.

Giovan Giovanni le passò vicino fumando, con il fucile sulla spalla, di ritorno da un giro. Egli non mostrò di averla vista.

Ella ne fu così turbata che quando la guardia si fu allontanata, riprese la sua corsa attraverso i boschi senza pensare più al suo tesoro e facendo un lungo giro per rientrare a Cantregelet.

— Io non oserò mai, ella si diceva, non oserò mai.

Marescot avea osservato da parecchi giorni l'agitazione della Heugue e le sue frequenti assenze. Egli non avea fatto osservazione, ma avea sentito il mugnaio che domandava a sua moglie.

— Che cosa vai a fare tu da qualche tempo, dalla parte di Casa Feyne?

— Vi vado perchè ho bisogno di andarvi! avea risposto la Heugue.

Egli non avea sentito dippiù.

Marescot non sospettava ciò che la Heugue andasse a cercare, ma siccome il suo intento di poliziotto gli diceva che a furia di sorvegliare la Heugue e il mugnaio, sarebbe riuscito a scoprire un indizio, egli non si stancava mai della sua prudenza.

Andar dietro alla Heugue quando ella andava verso Casa Feyne era una cosa a cui avea pensato. Lo fece anche due volte e la contadina non se ne accorse.

(Continua)

chiara idea della prospettiva, una tecnica piana e calma, la quale, per essere forse troppo meticolosa, troppo antiquata alcune volte, non dà efficacia sufficente all'assieme, e presenta il lavoro un po' piatto, togliendogli quell'armoniosa tonalità, che nel paesaggio forma una prepotente condizione per la manifestazione del sentimento.

Egli è per ciò che le egregie attitudini dell'artista sono in alcuni suoi lavori alquanto paralizzate e dalla già accertata troppa varietà di soggetti, e dal modo con cui sono esplicati dal suo pennello forse un po' esageratamente docile all'esattezza della linea.

Ne consegue adunque che l'opera di questo studioso artista male esprime l'equilibrio fra il pensiero e la sua realizzazione figurativa, e l'anima sua a stento assorge a significarsi nella tela con una nota emotiva e personale.

Non è di lui però detta l'ultima parola: speriamo che un giorno gli si potrà dire quel bene, che oggi la critica rigorosa deve, se non sottacere, almeno attenuare per rispetto all'arte vera, che il Kircher ama e rispetta. *Cs.*

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 29 maggio a lunedì 4 luglio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 369 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 334; rimangono in cura 785. Fra questi si contano 138 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 145 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 8.907.64.

Teatro Fenice. La seconda rappresentazione del prof. Velle ebbe esito brillantissimo per l'intervento di pubblico numeroso e per la precisione con la quale vennero eseguiti tutti gli esperimenti, tanto quelli di prestidigitazione quanto quelli di divinazione. Anche il resto del programma ebbe molti applausi.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Medea" cap. E. Radeglia da Braila scali e Fiume con 12 passeggeri, „Leda" cap. S. Tomanovich da Venezia con 280 passeggeri, „Sultan" cap. G. Gillhuber da Spizza e scali con 40 passeggeri, „Achille" cap. E. Klun da Batum scali e Medua con 1 passeggero, e i piroscafi a. u. „Szent Laszlo" cap. Smoquina da Fiume, „Jason" cap. G. Tomich da Cattaro e scali con 12 passeggeri, „Lapad" cap. Miletich da Bari e Spalato con 3 passeggeri, e „Sebenico" cap. Krestely da Metcovich e scali con 2 passeggeri.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Abbazia" arrivò ieri a Genova diretto a Trieste proveniente da Nuova Orleans, il „Miramar" arrivò ieri al Lazzaretto di Clasomeni (Costantinopoli) per scontarvi la contumacia perchè proveniente da Alessandria, il „Federica" proveniente da Hongkong diretto a Vladivostock proseguì ieri per Porto Arthur, il „Silesia" da Kobe per Trieste arrivò il 2 corr. a Moulmein, il „Bohemia" partì da Alessandria il 2 corr. diretto a Trieste, l'„Elektra" da Costantinopoli per Trieste partì il 2 corr. per il Pireo, l'„Orion" arrivò il 31 u. s. a Santos proveniente da Trieste.

Passarono Gibilterra il 28 u. s. i seguenti navigli a. u. „Zenit", „Olga T.", „Dorina", „Maria D" e „Armonia".

Il piroscafo „Peconic" (inglese) arrivò ieri a Venezia proveniente da Nuova York diretto a Trieste.

Notizie marittime. Il piroscafo inglese „Rio Tinto", da Aguilas per Middlesbrough, venne a collisione col piroscafo „Bencloe" che rapidamente affondò.

L'equipaggio di questo potè salvarsi a bordo del „Rio Tinto" e sbarcò a Middlesbrough. Il „Rio Tinto" riportò danni ai masconi.

★ Il piroscafo inglese „George Royle" del quale annunziammo l'investimento presso Klia (costa d'Asia) fu rimesso a galla. Anche il piroscafo „Horsa", che si era incagliato presso Perim, dopo aver fatto alibo di parte del carico, potè essere disincagliato e arrivò il 30 u. s. a Perim.

★ Il brigantino a palo italiano „Scillin" arrivò felicemente il 30 u. s. a Saint John (Nuova Brunswick) al comando del secondo capitano, perchè durante il viaggio morì il comandante, la cui salma dovette essere calata in mare.

★ Il cap. Marsey comandante del piroscafo inglese „Ethelreda" arrivato a Gibilterra il 30 u. s. riferisce che il giorno prima aveva incontrato in lat. 29° 36' Nord e long. 9° Ovest, la nave italiana „Stefano Razeto" cap. Zino, il quale gli domandò di esser rifornito di viveri, ciò che gli fu accordato. La suddetta nave era partita da Genova il 24 aprile diretta a Brunswick.

★ Il ministro francese della marina ha ordinato al prefetto marittimo di Cherbourg di procedere ad un'inchiesta intorno alle cause che possono avere determinato la scomparsa del piroscafo *Pauillac*, ed in ispecial modo sulle condizioni di navigabilità in cui esso trovavasi quando partì da Nuova York.

Questa inchiesta sarà fatta all'Havre e la Commissione dovrà in primo luogo indagare se il *Pauillac*, venduto nell'ottobre del 1899, alla Compagnia Transatlantica, dalla Wilson Line di Gull fu sottoposto, prima di entrare in servizio, a tutte le visite prescritte dalla legge.

Il *Pauillac*, quando venne incontrato l'11 febbraio dal *Germanic* navigava faticosamente ed aveva uno sbandamento di circa 15 gradi.

La stessa Commissione d'inchiesta dovrà spingere le sue investigazioni anche intorno al modo con cui venne stivato il carico sul *Pauillac* a Nuova York. Il console francese a Nuova York sarà probabilmente in grado di fornire a questo proposito utili informazioni.

★ *Velieri incontrati.* La nave da guerra inglese „Charybdis" arrivata all'Isola Bermuda il 31 u. s. incontrò il 14 maggio in lat. 32° Nord e long. 60° Ovest il bark italiano „Padre Vesta" di Napoli, diretto a N. E. A bordo tutto bene. - Il comandante del piroscafo inglese „Portuguese Prince" arrivato il 31 u. s. all'Avana da Genova riferisce che il 15 maggio in lat. 29° Nord e long. 45° Ovest, incontrò la nave italiana S. G. K. B. in viaggio dall'Isola Saint Pierre per Falmouth.

Oggetti rinvenuti. Un signore depositò ieri alla direzione di Polizia un borsellino contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto sulla scalinata di via degli Armeni.

Un mentecatto che si appicca all'ospedale. Ieri mattina, allorchè gl'infermieri dell'ottava divisione del civico ospedale si recarono nello stanzino di un agitato, certo Giuseppe Perosa, lo trovarono impiccato alla finestra, alla cui inferriata aveva appeso il lenzuolo foggiato a guisa di corda, che si era passato e stretto attorno al collo. Staccatolo in tutta fretta, lo adagiarono sul letto e chiamarono un medico, il quale accorse prontamente ma non potè far altro che constatare il decesso. Il Perosa era celibe; aveva 29 anni, faceva il venditore girovago ed abitava in via del Molino a vento N. 58. Il 30 maggio scorso era stato accolto nella prima divisione dell'ospedale. Tre giorni fa, avendo dato segni di grave alterazione nelle facoltà mentali, fu trasferito nell'ottava divisione riparto agitati.

Il triste fatto fu subito comunicato alla famiglia ed all'autorità.

Dopo il licenziamento. A proposito di una notizietta da noi pubblicata sabato scorso il carpentiere Ernesto Schiavon, venuto eri al nostro ufficio, ci prega di rilevare che egli non si era recato ad aspettare il suo capo Carlo Degan per minacciarlo ma bensì per chiedergli scusa e pregarlo di farlo riassumere al servizio; ma invece fu fatto arrestare. Il giudice lo interrogò e lo fece tosto rimettere in libertà.

Strascichi di un furto. - Arresti. Come i lettori ricorderanno, la sera del 29 maggio u. s. tra le 8 e mezzo e le 9, ignoti ladri approfittando di una momentanea assenza del proprietario erano penetrati con chiavi adulterine nel quartiere del negoziante di commestibili Augusto Strauss, al secondo piano della casa N. 2 di via delle Sette fontane, e dopo aver posto tutto il quartiere a soqquadro si erano impossessati di uno portafoglio contenente l'importo di 1100 corone in banconote da 5 e da 10 fiorini che si trovava in un armadio nella camera da letto. Appena constatato il furto il danneggiato lo aveva denunciato alla Polizia, e questa incaricò subito l'ufficiale Titz di avviare le opportune indagini per iscoprire i colpevoli. Il funzionario, coadiuvato dai suoi agenti, si pose tosto all'opera e sabato sera quale presunto complice degli autori del furto, arrestava il macellaio Romano Mocenigo, d'anni 18, abitante nella stessa casa dello Straus. Il detto funzionario continuò quindi le sue ricerche, in seguito alle quali ieri mattina procedette all'arresto dei giornalieri Ferdinando Traga, d'anni 28, abitante in via della Tesa N. 4 e Giovanni Gherson, d'anni 20, abitante in via Castaldi N. 2. All'atto dell'arresto i due giovanotti erano in compagnia delle loro amanti Angela Paroch, d'anni 17, abitante in via Rigutti N. 17 e Teresa Dodich, d'anni 21, abitante in via Maiolica N. 4, le quali vennero pure arrestate per sospetta complicità. Tutti gl'imputati si mantennero recisamente negativi, ma dopo interrogati furono condotti agli arresti.

Ladra arrestata. Caterina Filipich, abitante in via del Solitario N. 3, tempo fa venne derubata per opera della compagna di stanza Maria F., d'anni 35, domestica, da Trieste, di alcuni effetti del complessivo valore di oltre f. 30. La F. impegnò gli effetti e poi anche i viglietti del Monte. Ieri notte la ladra venne arrestata in un caffè.

Lesioni accidentali. Il venditore girovago Larich, d'anni 16, abitante in via del Molino a vento, ieri mattina, alle 8, riportò accidentalmente alcune lievi ferite di taglio alla mano destra.

Il carpentiere Nicolò Ponti, d'anni 21, abitante al N. 15 di via Ponziana, ieri, poco dopo il mezzodì, riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

Ieri verso un'ora pom. il fanciulletto di 5 anni, Erminio Faidutti, nella sua abitazione in via delle Sette Fontane N. 35, con un coltello da tavola si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri durante il lavoro il macellaio Filippo Butti, di 38 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

All'ambulanza dell'„Igea" ottenne le opportune cure.

Gli eccessi di un esaltato. Una guardia di p. s. arrestò ieri sera, verso le 11, in Corso, un giovanotto elegante, il quale, avendo bevuto più del bisogno, gridava come un forsennato che voleva ammazzar tutti.

— Io sono anarchico, gridava il giovane, ho la forza di Sansone... i muscoli d'Ercole e... questa sera rovescio Trieste...

All'atto dell'arresto, il giovanotto disse alla guardia che l'avrebbe seguita volentieri, ma soltanto per farle conoscere con chi aveva a che fare. Non si mantenne così calmo però alla Polizia, dove maltrattò gl'ispettori e gridò che gli si doveva il massimo rispetto, essendo egli il ministro della guerra. L'ispettore Clarich, vedendo che aveva a che fare con un povero esaltato, chiese al giovanotto le sue generali, promettendogli che poi lo avrebbe lasciato in libertà, ma essendosi egli rifiutato, fu condotto, mediante vettura, alle carceri di via Tigor. Appena arrivato colà però, il giovanotto si diede a gridare, a declamare dei brani di tragedie e infine a colpire le guardie con dei pugni. Soltanto dopo un lungo lottare e con l'intervento di altre quattro guardie, si riuscì a condurlo agli arresti. Quando fu nello stanzone, il giovanotto si mise a cantare allegramente e poco dopo si addormentò... Durante la lotta con l'arrestato, una guardia si fratturò il pollice della mano destra.

Un eroe del „sasseto". Due guardie dell'ispettorato di San Giacomo, perlustrando ieri nel pomeriggio il fondo Giuliani, sorpresero un giovanotto che giocava al *sasseto* con alcuni ragazzini:

— Armeri, armeri e armeri, diceva esultante di gioia il giovanotto, intascando il denaro vinto ai suoi ingenui compagni; ogi son proprio fortunà, vinzo tuto mi.

— Sì, sì, rispose uno dei piccoli giocatori, e mi perdo tuto; no go più un soldo...

— Ben, va a domandarghe a tu mama, consigliò il giovanotto, forsi con quei te guadagnarà... no xe miga dito che mi sia sempre fortunà...

Ma, quasi come un fatale commento a queste parole, il giovanotto fu avvicinato dalle guardie che lo arrestarono. Perquisito fu trovato in possesso di 14 corone e 80 centesimi, importo che gli venne sequestrato. Egli è il giornaliero Lazzaro Bestiach, d'anni 21, da Capodistria.

Il dormente derubato. L'ispettore Richtig del commissariato di S. Giacomo, passando ieri notte per la via Traversale del Bosco, trovò disteso a terra un uomo che ubbriaco sfatto dormiva saporitamente. Lo svegliò e quegli allora si avvide che durante il sonno era stato alleggerito dell'orologio d'argento e della catena d'oro, del valore complessivo di circa 70 corone. Il derubato è il meccanico Antonio V., abitante a Santa Maria Maddalena superiore.

Furto e infedeltà. Il cameriere Adolfo Muck, d'anni 35, abitante in via di Pozzacchera N. 2, si trovava lo scorso mese alle dipendenze del conduttore della trattoria „Al Boschetto". La sera del 27, il Muck invece di versare a mani del suo padrone il denaro incassato durante la giornata, circa 80 corone, si allontanò insalutato. Contro di lui il danneggiato aveva mosso tosto denuncia ma non si era riusciti a trovarlo.

Senonchè al 29 perveniva contro di lui una denuncia del tappezziere Antonio Artemisio, avente il suo lavoratorio in via dei Cordaiuoli N. 5, il quale, la mattina del 28, aveva lasciato momentaneamente la sua bottega in custodia del Muck, e quando era ritornato, circa mezz'ora dopo, aveva constatato la sparizione del Muck stesso e con lui un vestito del valore di circa 50 corone.

Ieri, finalmente, all'ufficiale Titz riuscì di arrestare il Muck, il quale si confessò autore tanto dell'infedeltà quanto del furto.

Per vedere il mare. Il dirigente l'ufficio di Polizia della Stazione meridionale, ufficiale Schabl, assisteva ieri mattina all'arrivo del treno postale proveniente da Vienna, quando vide scendere da un vagone un giovanetto, che sembrava alquanto imbarazzato. Interrogato, il giovanetto rispose chiamarsi Ignazio Rosenberg, d'anni 16, da Presburgo, e disse di esser venuto a Trieste per visitare certi suoi parenti. Più tardi però, messo alle strette, confessò che era scappato dalla casa paterna per venire a Trieste a vedere il mare; era poi sua intenzione di recarsi in Australia. Perquisito fu trovato in possesso di sole quattro corone.

Ora, in attesa di esser fatto rimpatriare, egli si trova in via Tigor.

Le spine della vita. Ernesto Francesco Abel, di 35 anni, da Vienna, ieri, mangiando del pesce, inghiottì una spina che gli rimase conficcata nella laringe.

Ricorse per le cure necessarie all'„Igea."

Cadute. La lavandaia Anna Zerian, d'anni 48, abitante al N. 101 di Guardiella, l'altra sera, tenendo in mano un lume a petrolio, scendeva le scale della sua abitazione quando, scivolando, ruzzolò per tutta la scala. Il lume andò in pezzi ed ella ne riportò alcune ferite di taglio e molteplici contusioni.

Ieri mattina la Zeriau si recò alla Guardia medica, dove le furono prestate le necessarie cure.

La ragazza di 15 anni Carmela Miniussi, ieri mattina, alle 11 e mezzo, nella propria abitazione, inciampò e cadde battendo il capo in uno spigolo e ne riportò una ferita.

Ieri, verso il tocco, un vecchio mendicante: Matteo S., abitante in Scorcola, avendo bevuto molto più del bisogno, cadde andando a battere il capo al suolo, in modo da riportare una ferita.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Il morso d'un porcospino. Luigi Dionisio, di 29 anni, abitante al N. 3 di via San Filippo, volendo afferrare un porcospino, fu morsicato al mignolo della mano destra in guisa da riportarne una ferita per la cura della quale ricorse all'„Igea".

Cronaca minima. Antonio Pizzamiglio, d'anni 50, abitante in via San Giacomo in monte N. 4, venne denunciato ieri mattina al commissariato di San Giacomo perchè poco prima si era preso il grossolano piacere di scagliare alcune pietre contro un abbaino della cucina popolare sita in via della Salita al Fonte N. 2.

Per illecita intromissione nell'operato delle guardie venne arrestato Vincenzo M., d'anni 18, fuochista, da Trieste.

Ieri, nel pomeriggio, in via della Barriera vecchia venne arrestata Elena Reicich, d'anni 50, da Dernis presso Sebenico perchè colpita dal precetto di sfratto.

Iersera, in una birraria venne arrestato per illecita questua Andrea S., d'anni 76, da Scopo, presso Cesiano. Perquisito fu trovato in possesso di 11 corone e 22 centesimi.

Corrispondenza aperta. — *Francese.* Dreyfus fu condannato e degradato nel decembre del 1894; sbarcò a Quiberon sulla costa di Brettagna il 1° luglio dell'anno passato; venne graziato il 19 settembre. — *Paola A.* L'infante Isabella di Spagna, sorella del defunto re Alfonso XII, è nata il 20 decembre 1851. *S. D.* Si calcola che il mondo sia popolato complessivamente da 1480 milioni d'uomini. Alessandro Petöfi è nato il 1° gennaio 1823. Nella seconda metà del 1500 incominciò la conquista della Siberia per parte dei russi. — *Itala.* La temperatura nella grotta di Postumia oscilla fra i 9 e gli 11 centigradi. — *Abbonato.* Perchè il passaggio da una religione o comunità religiosa ad un'altra abbia effetto legale, è necessario farne denunzia sia a voce sia con dichiarazione scritta al Capitanato distrettuale e nei luoghi che hanno proprio Statuto, al Municipio quale autorità politica di prima istanza. L'autorità politica rimette poi tale dichiarazione per notizia al capo o curatore d'anime della religione o comunità religiosa, donde si esce; mentre per l'ingresso nella nuova religione si deve presentarsi personalmente al capo o curatore d'anime della medesima per le ulteriori pratiche (art. 6 della legge 25 maggio 1868 B. L. I. n. 49 e ordinanza dei ministeri del culto e dell'interno dei 18 gennaio 1869 B. L. I. n. 13). — *E. T. V.* I versi sono fatti da persona che conosce la metrica; tanto la forma quanto il *genere* sono però piuttosto antiquati, ad ogni modo non sono adatti per il giornale. — *Giovanni L. Sebenico.* Il „Nord e Sud" di S. A. Nitti viene pubblicato dall'editore Roux di Torino. — *Vecchia Triestina.* La „scovazzera" in Toscana è detta „pattumiera."

Bagni Termali
S. STEFANO (Istria)
Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre
Ufficio Postale e Telegrafico.
Per informazioni rivolgersi al proprietario **Matteo Bertetich, fu Antonio.**

Fotografie finissime garantite
OCCASIONE PER CRESIMANDI.
ottengonsi a prezzi ribassati presso lo Stabilimento Fotografico di
EMILIA MANENIZZA
Piazza della Borsa N. 11.

6	visita con prova	f. 2.50
12	„ „ „	„ 4.—
6	gabinetto con prova	„ 4.—
12	„ „ „	„ 7.—

Si lavora con qualunque tempo.

Cantina Camus-Parenzo
Vino terrano fino
da pasto, in fusti da 50 L. in su
f. **28** per 100 L. franco dazio
Rappresentante
ACHILLE FARCHI
Telefono 376.

La migliore e più economica
fonte per il ritiro di **tela e carta di vetro, di smeriglio e di pietra focaia.**
Fabbricato tedesco, di prima qualità.
Prezzi, franco nolo e dazio per la Boemia:

Tela di smeriglio	C	d	e	f
Marchi	34	32	30	27

Carta di vetro per cuoio	I	II
Marchi	15.50	14.50

per la Moravia Marchi **0.50**, per la Slesia, l'Austria superiore e inferiore, il Tirolo, il Voralberg Marchi **1**, per la Galizia, la Bucovina, il Salisburgo, la Stiria, la Carinzia, la Carniola, l'Istria, Marchi **1.50** di più.
Lettere, possibilmente in tedesco, alla rappresentanza generale, «**Cassetta postale 10, Pilsen**».
Ricercansi dappertutto ABILI RAPPRESENTANTI verso buona provvigione.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
versamenti in contanti in Banconote v. a.
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . a 2 3/4 %
» » » 30 » . . . » 3 1/4 %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . a 2 3/4 %
» » » 8 » . . . . » 3 %
» » » 30 » . . . . » 3 1/4 %
Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 27 Settembre, 1. Ottobre e rispettivamente 23 Ottobre p. v., a seconda del rispettivo preavviso
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . . » 2 1/4 %
» » » 6 » . . . . . » 2 1/2 %
BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2 1/2 % su qualunque somma.
BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorni al corso di giornata.
TRIESTE, 23 Settembre 1899.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

RICERCATO
Provetto Contabile
PER PRIMARIA DITTA DI QUI.
Necessaria conoscenza lingua tedesca e francese. Inutile presentarsi senza primarie referenze. - Indirizzo all'Amministrazione.

BAGNO
ROHITSCH SAUERBRUNN
Cura di provata efficacia nelle seguenti malattie Mali di stomaco, fegato e reni, diabete, calcoi vescicali, catarri delle fauci e della laringe, ecc
MAGNIFICA VILLEGGIATURA
Stazione de'la Meridionale: Pölischach.
Programmi dal Direttore.

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO
Stiratura a lucido
— e —
Lavatura Biancheria
— di —
Francesca ved. de Bernardi
Trieste, Via Ponterosso N. 3.
Massima esattezza nel lavoro di stiratura a lucido.
Si eseguiscono stirature per corredi da sposa.
Nel lavoratorio si impartiscono lezioni.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi di concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Polvere antisettica per i piedi
di THIELE
Il migliore e più pulito rimedio contro i tagli ed il cattivo odore — SUDORE DEI PIEDI, SCREPOLATURE, ecc. ecc.
Scatole con spolveratore a soldi 60 l'una si trovano presso GIOV. URIZIO, Drogheria Piazza Grande, Rappresentante per Trieste, Litorale, Fiume, Dalmazia e Tirolo, ALB. TEDESCHI, Trieste, via Porta 93.

AVVISO.
Egli è da lunga pezza che in questa piazza, da parte di industrianti girovaghi, vengono smerciate per **Trappa genuina** bibite alcooliche che, tanto per gradazione che per bouquet, nulla hanno a che fare coi **distillati del vino e delle vinaccie,** tanto apprezzato dai buongustai.
Questo illecito commercio, oltrecchè di pregiudizio ai distillatori, sotto il cui nome viene venduta la merce, danneggia sensibilmente il pubblico **che paga profumatamente** queste miscele **antiigieniche e di infima specie.**
Per uno speciale accordo preso con la
Distilleria P. MANZUTTO di Umago
che gode da tanti anni fama eccellente anche fuori della provincia, il sottoscritto ha aperto uno
SPACCIO D'ACQUAVITE
in via S. Giorgio N. I, ingresso riva Pescatori
ove trovasi in grado di presentare al pubblico il prodotto genuino della stessa, **a spina ed in bottiglie,** ai seguenti mitissimi prezzi:
Distillato di vinaccia istriana a cor. 1.40 il litro
» » pugliese » 1.60 »
» » istriana in bott. » 1.40 la bott.
» » pugliese » » 1.60 »
Devotissimo
GIACOMO FREGNAN
CONDUTTORE

OSAN di Czerny
IL MIGLIOR MEZZO per tener sani e puliti **la BOCCA e i DENTI**
Antisettico, fortificante, sano, gradevole. SUPERA di molto per la sua particolare composizione i migliori odontalgici conosciuti. Essenza **Osan** in bottiglie da **88** s. Polvere **Osan** in scatole da **44** s.
Czerny's orientalische ROSENMILCH
(LATTE DI ROSE orientale di Czerny)
Il migliore e più sano mezzo **PER ABBELLIRSI**
Bottiglie da **1** fior.
Sapone di balsamina da adoperarsi con questo, s. 30.
Sapone d'olio di girasole soldi 50 e 30
TANNINGENE di Czerny
La migliore tintura per i capelli
biondo scuro, castano e nera
Prezzo f. **2.50.**
Antonio S. Czerny, Vienna XVIII, Carl Ludwigstrasse 6. Deposito principale: I, Wallfischgasse 5, accanto all'Opera di Corte.
Premiato a Londra, Parigi, Brusselles, Costantinopoli, Filadelfia, Vienna ecc. Spedizione per rivalsa. Depositi principali a Trieste: presso **Ignazio Wohl**, *Piazza della Borsa 9.* **Fiume,** *Drogheria F.lli Pavacic.* **Pola** *Drogheria Alfonso Antonelli.* Inoltre a Trieste presso Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 1 e in tutte le farmacie, drogherie, presso i profumieri ecc. Ove non si trovasse si ordini per mezzo del proprio fornitore oppure rivolgendosi all'indirizzo suindicato. Domandare espressamente i preparati Czerny e rifiutare tutti gli altri

Ricercasi abile Rappresentante
che viaggi **TRIESTE, l'ISTRIA** e la **DALMAZIA**, per la vendita verso provvigione, dei nostri
Fabbricati brevettati di VETRO RETINATO
Si prendono in considerazione per la vendita di questo articolo che si smercia in fortissime partite, soltanto concorrenti che abbiano buone relazioni con costruttori edili, industriali, ferrovie e autorità. — Offerte corredate da referenze, indirizzare alla **Actien-Gesellschaft für Glasindustrie già Friedr. Siemens, Neusattl presso Elbogen (Boemia).**

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE
1900
Vere Stoffe di Bruna
Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto
fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona.
„ 6.— e 6.90 qualità più fina.
„ 7.75 qualità fina.
„ 8.65 qualità finissima.
„ 10.— qualità sopraffina.
(tutta lana)
Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni
SIEGEL-IMHOF BRUNA
Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.
Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica.**

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.8, ore 2 pom. 23.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.1 — Oggi: Alta marea 3.28 ant., 4.43 pom. Bassa marea 9.18 ant., 11.6 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria.
— Ma cameriere, non vedete che avete tre diti inzuppati nella mia minestra?
— Lo so, signore... ma la minestra è già fredda e non mi fa male.

---

3 giugno

Da GORIZIA

Seduta del Consiglio. Domani martedì alle 6 pom. avrà luogo una seduta di Consiglio. Fra altro vi sarà la nomina dei Comitati permanenti.

All'Unione Ginnastica. Riuscitissima la serata di recitazione offerta ai soci della nostra Unione Ginnastica, alla quale cooperarono validamente la signora Marazzi-Nierstratz e il signor Musatty, così favorevolmente noti al vostro pubblico, il signor Giuseppe Brumatti, la signorina Grossi, il signor Piani junior, e la signorina Perinsig di qui. Il programma, composto con fine gusto artistico, fu svolto felicemente fra vivissimi applausi.

Nella parte musicale si distinsero assai il prof. Bovi, violinista; il prof. Servo di Dio, clarino, applauditissimi, e il m. Seghizzi, che li accompagnò al piano. Nè vanno dimenticati i signori De Fiori, Pellis e Zitter, che diedero campo al loro maestro, prof. Bovi, di farsi valere anche come istruttore.

Alla serata geniale il concorso dei soci fu numerosissimo.

L'„Unione dei giovani". L'adunanza costitutiva della Società „Unione dei giovani friulani" si terrà mercoledì sera 6 corr. alle 9, nei locali di questa Unione ginnastica.

Club Tersicore. Larghissima accolta di soci occupava iersera il Salone dell'Hôtel Central, dove ha sede il Club Tersicore di cui è Presidente l'operosissimo signor Pertout.

Il trattenimento ebbe ottima interpretazione specialmente nella parte musicale, alla quale cooperarono l'orchestra diretta dal maestro Penso; e gli egregi prof. Bovi e Servo di Dio.

Nella parte drammatica diretta dal sig. Mengotti si disimpegnarono molto bene le signorine Maroli, Stanig e Nanut ed i signori Pertout, Resoli e Zocon.

Iersera al Club Tersicore si diede la prima esecuzione dell'inno sociale, per il quale erano stati presentati al concorso 6 poesie e tre composizioni musicali. La scelta per il testo venne fissata sulla poesia firmata R. M. e la musica firmata de Cesare.

L'inno che è in tempo di valzer, a due voci è fatto senza astruserie ed è bene istrumentato dall' autore stesso. Tutti questi pregi vennero fatti valere dal numerosissimo coro bene affiatato e piacque molto per cui se ne volle la replica.

Umido guasta feste. Una delle poche sagre che ancora si tengono in città è quella della seconda festa di Pentecoste in Castello. Gode di tradizionale rinomanza per folla ed episodi molte volte clamorosi. Quest'anno è venuto ad impedirlo una pioggia ottobrale che incominciata stamane, non accenna a finire.

Al Velodromo. Ricevuto dai signori Schert e De Fiori l'uno proprietario del velodromo l'altro segretario del Veloce Club Goriziano fu qui il vice-presidente del Veloce Club di Udine signor Malattia. Visitò l'elegante e grandioso velodromo, esprimendone ammirazione, e promise poi l'intervento del Campionato udinese alla inaugurazione ed alle corse.

Contratto disdetto. Vi ho riferito a suo tempo del contratto conchiuso fra la Direzione del nostro teatro ed il signor Eugenio de Monari per uno spettacolo di opera.

Ora apprendo che per ostacoli intervenuti al mantenimento del contratto da parte dell'Impresa, il contratto fu rotto.

Da CORMONS.

Una festa turbata. La festa indetta dalla Federazione dei lavoratori, alla quale presero parte molti gitanti di Trieste e di Gorizia, si svolse fra l'allegria generale nel massimo ordine.

Il vasto cortile della trattoria „alla Riunione" rigurgitava di pubblico che assisteva al concerto sostenuto dalla simpatica orchestra diretta dal signor Ettore Macorig e dal coro triestino venuto qui per l'occasione.

Nella concessione del permesso per tenere la festa, era stato prescritto di non tenere nessun discorso; e tale prescrizione fu scrupolosamente osservata.

Giunta l'ora della partenza degli ospiti tutti i soci della locale Federazione vollero accompagnarli alla Stazione. Quando tutti avevano preso posto e il treno stava per mettersi in movimento un operaio, Pocar Luigi, accese un fuoco di bengala; ma due gendarmi gli ordinarono di spegnerlo. Mentre l'operaio stava obbedendo, un altro gendarme lo afferrò per il petto e gli intimò l'arresto. I compagni del Pocar protestarono contro quell' arresto che ritenevano ingiustificato, e pare che qualcuno abbia gridato *mola, mola*.

I gendarmi allora procedettero all'arresto di alcuni dei più vicini, conducendoli per intanto nella stanza del commissariato di polizia della stazione ferroviaria ove furono assunti a verbale. Il Pocar venne rimesso a piede libero, mentre gli altri Giacomo Nadalutti, Giovanni Calligaris e Rivolta, alle 12.30, sotto scorta di dieci gendarmi e due guardie comunali, ammanettati vennero consegnati alle carceri giudiziali.

Da GRADISCA.

Il Consiglio scolastico distrettuale ha tenuto oggi una lunga seduta sopra argomenti didattici.

Per le feste. Domani, ricorrendo la festività di S. Spirito, verrà tenuta sul piazzale omonimo del Mercaduzzo - una festa popolare.

Il mistero del ponte di Pieris. Ha preso fondamento nei paesi delle Basse, una strana versione del fatto al ponte di Pieris, di cui è protagonista il Pontoni.

Il Pontoni sarebbe stato un anarchico (!...) il quale sarebbe stato prescelto per commettere non so quale impresa fosca e terribile. Ma egli piuttosto che obbedire e temendo le conseguenze della sua trasgressione al deliberato della setta, avrebbe preferito fuggire da Trieste, inventando la storiella della bicicletta, e varcare il confine, ove cascò nelle mani dei reali Carabinieri. I carabinieri avrebbero avuto dal Pontoni la confessione della cosa, e, trattandosi di cosa grave, tennero l'arresto nascosto. Superfluo il dire che si tratta di pure fantasticherie.

Da MONFALCONE.

Una gita di istriani a Monfalcone. Favorito da tempo bello, ieri alle 4 arrivò qui il piroscafo *Porto Rose* con circa trecento gitanti. Il Comitato per il ricevimento si recò loro incontro con la banda, che eseguì gli inni patriotici dell' Istria e del Friuli. Arrivato a Monfalcone, il Corpo corale volle rendere omaggio al Podestà, cantando dinanzi alla sua casa due scelte composizioni. Il Podestà, ringraziando, rivolse patriotiche parole agli istriani, fratelli nostri per sangue e per sentimento.

Dopo di ciò parte si recò al concerto in piazza e parte si disperse per la città.

Verso sera il Corpo corale, radunato al *restaurant* „Alle antiche mura", svolse fra prolungati applausi ed evviva all' Istria, a Trieste, al Friuli, il suo bellissimo programma, sotto la direzione del bravo maestro Domenico Mascotti.

Alle 9 e tre quarti i gitanti, accompagnati dalla banda, dal Comitato e da moltissima gente abbandonarono la nostra città.

Durante la strada non mancarono i canti patriottici ed i fuochi di bengala. Un'evviva entusiastico all' Istria nostra salutò i partenti.

Da AIELLO.

Il direttore del gruppo della „Lega" sotto processo. Le conseguenze delle note dimostrazioni contro la *Lega* si fanno sentire ancora. Dopo il processo contro il podestà Geotti per il proclama emanato al popolo, si annunzia che si vuol intentare un processo anche contro il direttore del gruppo signor Lazzari, per un discorso nel quale furono intravviste offese ad un'altra nazionalità.

Vennero già escussi parecchi testimoni. L'incartamento sarà spedito dal Capitanato distrettuale di Cervignano alla Procura di Stato di Gorizia.

Da POLA.

Congresso di esercenti a Rovigno. Abbiamo annunciato che il giorno 7 corr. si terrà a Parenzo un congresso fra gli esercenti di quel distretto, che sono soggetti al dazio consumo sulla carne e sul vino. Ora si comunica, che il giorno seguente, 8 corr., un consimile congresso si terrà anche a Rovigno. All'uopo, la commissione organizzatrice di Pola ha già ottenuto dal podestà di Rovigno, on. dott. Bartoli, la concessione dei locali del teatro.

Tanto al congresso di Parenzo quanto a quello di Rovigno, parlerà il referente della commissione organizzatrice dei consorzi del dazio consumo dell'Istria e si nominerà un comitato esecutivo per l'organizzazione nel singolo distretto.

Per il nuovo asilo d'infanzia, che, come abbiamo annunciato, venne in questi giorni aperto nel sobborgo di Veruda, il nostro Municipio apre il concorso al posto di maestra di giardino infantile con l'annuo onorario di corone 840 e l'indennizzo d'alloggio di corone 210, nonchè al posto di maestra assistente con l'onorario di corone 480. In caso di risulta sarà aperto un secondo posto di maestra assistente. Le domande devono presentarsi entro il 15 corr. al protocollo esibiti del municipio.

La cresima alla concattedrale. Stamane, nella chiesa concattedrale, mons. vescovo Flapp somministrò il sacro crisma a 261 fanciulli e fanciulle.

In gita. Nel pomeriggio arrivò una numerosa gita di fiumani. Il *Liburnia* ripartì all'imbrunire.

★ Per Dignano e Gallesano partirono con i treni del pomeriggio 420 gitanti.

Da PARENZO.

Nomina. All'attuale segretario giuntale dott. Antonio Pogatschnig fu conferito il posto di consigliere contabile provinciale.

Da DIGNANO.

Il distacco di un Comune censuario. I comunisti di Carnizza avevano rivolto alla Giunta provinciale un' istanza, chiedendo il distacco del loro Comune censuario dal nesso del Comune locale di Dignano e la formazione di un proprio Comune locale. In seguito a rapporto della nostra Podesteria la Giunta provinciale ha deliberato di non far luogo a tale domanda.

Conferenza dantesca. Sabato il prof. dott. Piero Sticotti tenne nella sala del Comune l'annunciata conferenza sulla Visione dantesca. Il conferenziere, presentato al pubblico, con indovinate parole, dal presidente del Casino sociale, dott. Mantovan, tratteggiò l'argomento della Commedia, soffermandosi di preferenza ai canti più importanti. Prendendo poi le mosse dell'incontro del poeta con Virgilio, parlò della coltura nostra dai tempi più gloriosi della poesia romana sino a Dante. E dopo aver rilevato lo sviluppo dell'idea dantesca nei tempi moderni, chiuse così: „Finchè il santo nome di Dante avrà una eco nei nostri cuori, non vi sarà pericolo di ruina per noi. E se tal fiata stanchezza o sgomento ci assale, porgiamo le labbra alla pura inesauribile fonte del suo poetare, che tante volte suonò profezia e vi troveremo sollievo e conforto o forte oprare".

La lettura durò tre quarti d'ora. Alla fine il dotto conferenziere venne salutato da un'ovazione entusiastica. Quindi la banda cittadina svolse sulla Piazza maggiore uno scelto programma.

E' stata una festa davvero riuscita. Si ricavarono oltre 200 corone, che verranno spedite alla Società sussidiatrice degli studenti poveri del nostro ginnasio di Pisino.

Da VISINADA.

I soliti artifizi per una scuola croata. Come è noto (vedi *Piccolo* del 14 maggio), alcuni agitatori della campagna erano riusciti a carpire, l'anno scorso, a dei poveri contadini firme e segni di croce per una istanza con cui si chiedeva all'autorità scolastica provinciale l'istituzione di una scuola popolare croata nei pressi del Santuario della Madonna dei Campi. Ed erano riusciti a racimolare poche firme col dar ad intendere ai contadini, fra altro, che la scuola sarebbe trilingue, che l'edifizio scolastico verrebbe fatto gratuitamente e che anzi i firmatari della istanza sarebbero esentati dal pagamento delle addizionali votate per il nuovo edifizio della scuola di città. Si noti che la scuola non è legalmente necessaria, poichè, fatta eccezione di pochi casolari tutte le altre località foranee del Comune distano al massimo tre chilometri dalla scuola di Visinada. E la legge scolastica generale (§ 59) e la legge provinciale 30 marzo 1870 (§ 1) dispongono che una scuola va istituita solo quando almeno quaranta scolari sieno obbligati a frequentare una scuola distante più di 4 chilometri.

Tuttavia la istanza degli agitatori fu riassoggettata sabato per la seconda volta alla Rappresentanza comunale, in seguito a decreto del Consiglio scolastico distrettuale. Dopo esauriente motivazione del podestà, che rilevò anche le misere condizioni dell'erario comunale e dei contribuenti, la Rappresentanza, deplorando le male arti con cui vennero carpite ai contadini le firme, si dichiarò assolutamente contraria alla istituzione della scuola, non giustificata da alcun bisogno e non richiesta dalla legge.

La deliberazione della Rappresentanza comunale venne accolta con compiacenza non solo dai cittadini, ma anche da quegli stessi contadini firmatari della famosa supplica, i quali nel frattempo compresero l'inganno di cui sono stati vittime.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Kleinoschegg Goldmarke il miglior champagne

K O S M I N

Si usa generalmente, come acqua dentifricia, il Kosmin, che tanto rapidamente si è acquistato il favore generale, per la sua provata virtù nel conservare i denti, rinfrescare la bocca e fortificare le gengive. Per questa sua azione e per il sapore gradevolissimo il Kosmin supera tutte le altre acque dentifricie. Una bottiglia, sufficente per molto tempo, costa fiorini 1.
Si trova nelle farmacie, nelle principali drogherie e dai profumieri.

†

Antonio Monferrà

Capo Distrettuale in pensione

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 11 ant., munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **Francesco, Ignazio** e **Antonio**, le figlie **Caterina** mar. **Cosmini**, **Anna** mar. **Malisani** ed **Elisa** mar. **Salvagno**, i generi e le nuore, a nome degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 6 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di via di Crosada.

Trieste, 4 Giugno 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 11.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca tagliatore per negozio. Indirizzo al Piccolo. 312

Ricercansi lavorante sarte donna Stadion 25, porta 7. 342

Ricercasi macchinista biancheria commissioni per macchina Singer o Wilson e garzona. Indirizzo Piccolo. 318

Ricercansi mezza lavorante e garzona con paga sarta donna. Indirizzo Piccolo. 313

Ricercansi per Venezia tre cameriere caffè concerto. Corso 20, pianoterra. 335

Ricercansi ragazzi per negozio manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 7453

Si ricerca un garzone falegname. Via del Monte N. 3. 319

Ricercasi maestro di mandolino. Giustinelli 3, pianoterra, dalle 5 in poi. 7450

Ricorcansi bravissima sarta donna, qualsiasi paga, e garzona. Via Arcata 2, porta 6 5478

Rappresentanze cerca viaggiatore bene introdotto Dalmazia, Bosnia. Offerte sub «A. Z.» giornale. 320

Praticante per scrittoio e bravo piazzista ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 7456

Facchino stabile pratico ramo vetrami, ricercato. Indirizzo al Piccolo. 7454

Giovane signora ricerca prontamente assistente per viaggio bagni, necessario conoscenza tedesco. Offerte M. P. Gorizia. 5477

Signorina istruita, perfetta conoscenza italiano, tedesco, desidera per mesi estate posto damigella di compagnia, compagna di viaggio o per bambini. Accetta posto in provincia anche estero. Pretese miti. Gentili offerte sub «Modesta» posta restante Arco Trentino.

Contabile e corrispondente italiano, tedesco e francese, ricercasi. Offerte sub P. C. al Piccolo. 323

Educatrice provetta, abilitata nella lingua italiana, materia scolastiche, moderno sistema, offresi pretese mitissime. Offerte al Piccolo «Educatrice». 334

Viaggiatore italiano, tedesco, croato, ramo coloniali-commestibili, introdotto piazze Istria, Dalmazia, Carniola, Croazia, Stiria, Carintia, offresi a ditta seria, paga fissa. Inviare lettere Piccolo sub «Volonteroso». 333

ISTRUZIONE

Tedesco, italiano, (corrispondenza, grammatica, conversazione) calligrafia. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 344

AFFITTANZE

Signore stabile cerca presso buona famiglia stanza ammobiliata con costo pressi via Sanità. Offerte al Piccolo Stabile. 340

Ricerco abitazione composta di una stanza e cucina. Offerte con indicazione del prezzo sotto «Giugno» Piccolo. 312

Affittansi due bellissime stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 5480

Affittansi quartiori di due camere cucina a dieci camere, cucina, molti con giardino. Via Acquedotto 29. Mediatore Mosettich, detto Nando. 315

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Nuova 20, terzo. 343

Affittansi stanze vuote. Via Squero nuovo 1, porta 7. 331

Affittasi prontamente camera molto bene ammobiliata. Via Nuova 9, secondo. 7451

Affittasi quartieri in campagna, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4932

Persona sola affitta stanze uno due letti, comodo cucina. Chiozza 18, I. 329

La **Direzione dell' Unione Filantropica Triestina „La Previdenza"** compie il doloroso ufficio di annunciare ai consoci la morte del proprio collega

MASSIMILIANO BRUNNER senior

TRIESTE, 4 Giugno 1900.

Affittasi camere ammobiliate, ingresso libero. Via Fontanone 18, secondo. 42

260 fiorini annui affittansi al 24 giugno quattro camere parchettate. Via Erta 3, primo 5479

Subaffittasi ultimo piano, vista Torrente, vicino Volti Chiozza per famiglia civile e non numerosa 4 camere, ripostiglio, cucina f. 290, compreso acqua e gas. Subaffittasi prontamente Acquedotto vicino Teatro Politeama II piano quartiere signorile 3 camere, camerino, cucina con sparherd, cesso, closet, compreso acqua, gas, scale e tassa, annui fiorini 397 da oggi fino 24 agosto 1900 per f. 60. Per informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio. S. Spiridione 3, ingresso pel portone, telefono 1047. 339

Gorizia. La casa N. 5 di via Stretta (vecchia ghiacciaia) è da affittare, eventualmente per albergo. Informazioni presso la proprietaria, in via Ponte nuovo 17. 21 A Go-

Villino via Sette Fontane 31—48 affittansi tre camere, camerino e cucina con godimento di bellissimo giardino. 7

Villeggiatura Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati, amena posizione, acqua, vasta campagna. — Scrivere Cormons «F.» 67

Cormons stanza ammobiliata con due letti, con o senza cucina, vasta campagna, cinque minuti distante piazza Mercato, stupenda vista, desiderando anche seconda stanza senza mobili. Rivolgersi A. Persa. 73

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via del Toro, dirimpetto N. 7. 325

Fior. 8 bellissima stanza bene ammobiliata. volendo costo, uso piano. Indirizzo Piccolo. 327

Quartieri, campagne, villini affittansi qualsiasi posizione. Degano, Corso 20, pianoterra. 335

In campagna vicino Barriera vecchia, quartiere 3 stanze, cucina, piccolo giardino, affittasi f. 200. Campagna e piccolo quartiere per contadino f. 180. Indirizzo Piccolo. 218

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Pianino usato viene ricercato verso cassa pronta. Offerte al Piccolo sotto cifra «Pianino». 338

Da vendere o d'affittare negozio commestibili, piccole spese. Indirizzo al Piccolo. 209

Vendonsi mobili diversi più banco da falegname. Indirizzo al Piccolo. 326

Barca di lusso a benzina sistema «Daimler» quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 4339

Sparherd uso famiglia vendesi fior. 20. Indirizzo Piccolo. 322

Villino paraggi Rossetti composto undici locali, vendesi prezzo ridotto. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 335

Osteria-trattoria bene avviata vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 335

Causa partenza vendonsi armadio, lavamano, riposé, toilette, carrozzetta bambini, tavolino, macchina Singer, specchio, diverse pipe. Indirizzo Piccolo. 301

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Allgemeine Zeitung», «Extrablatt», «Wiener Allgemeine Zeitung», «Agramer Tagblatt». Indirizzo Piccolo. 306

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita collana coralli, domenica Barcola. Trattandosi carissima memoria, generosa mancia portandola al Piccolo. 338

Fu smarrito domenica 3 corr. un ombrellino di seta operata nera, con manico nero fiorato dalla Piazza Grande, lungo il Corso. Si prega di portarlo Barriera vecchia N. 10, III p. 334

Smarrita catena oro con ciondolo diamanti percorrendo via Stella, Miramar e Stazione. Onesto trovatore pregato portarla Piccolo verso mancia. 317

DIVERSI

Tous. N. 11. Lettera posta grande. 341

Matita. Domenica tutto compreso. Ti credevo più sincera. M'hai procurato indicibile dolore. Ciononostante t'amo e t'amerò. Addio. 330

Gentile Rodi non potei darvi nuove scorsa settimana, non penso che a voi, saluti affettuosi. 7455

Sarta confeziona vestiti prezzi convenienti. Via Monache N. 6, IV. 7452

50,000 fiorini disponibili per intavolazioni. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 335

Corone 100 cerca impiegato versando corone 30 mensili con garanzia. Offerte sub «I. P. M.» al Piccolo. 296

Riaperto Hotel Uggowitzer Klanec, presso Herpelje. 228

Orologio e catena d'argento fior. 5.40 Orologiaio Zavadzki. Passo San Giovanni. 337

Migliore stiratura di quella Acquedotto 21 non puossi desiderare netto, lucido, senza rovinare biancheria. Si dànno lezioni. 314

Santoli volete far buona figura? Comperate orologi e catene nel negozio orologiaio de Gioia. Via San Sebastiano 5. 4278

Orologio catena argento fiorini 5.50, negozio de Gioia. San Sebastiano 5. 4845

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate, Trevi, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 311

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Cinematografo. Quanto prima Esposizione di Parigi, presa dalla Senna, su un vapore. 332

Cinematodrafo. Quanto prima Esposizione di Parigi, presa dalla piattaforma mobile. 332

Cinematografo. Ogni giorno rappresentazioni alle ore 6, 7, 8. Per solo signori ore 8 1/2, 9. 332

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Stomaco forte, regolare digestione ed evacuazione ottiensi colla Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. 29108

Efficacissime Pastiglie Prendini, trovansi nelle primarie farmacie scatola 30 soldi. 5

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7422

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **5 Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste
10 a. Via Corti 2 - suppellettili.
10 a. Via Carradori 1 - carta.
10 a. Via Madonnina 29 - arredi d'osteria.
10 a. Via Giulia 33 - suppellettili.
10 a. Via Torrente 32 e via Montorsino N. 1 - crusca, avena, arredi da negozio e suppellet.

GIOVEDI

vincerà duecentomila corone chi compera oggi un biglietto Lotteria dello Stato da f. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. Si spediscono verso assegno o rivalsa.

MONFALCONE.

ALBERGO „ALLA POSTA"

del tutto rimodernato. cucina alla casalinga, vini squisiti, (chianti a spina), stanze da C. 1 in poi. **A. BOECK.**

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIMA

presso

VITTORIO FEI

OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

Cambiamento di casa.

Assumiamo il trasporto di mobili con proprî furgoni imbottiti da domicilio a domicilio in città, come pure per qualsiasi distinazione, a prezzi ridotti e con garanzia per rotture. Rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND
TRIESTE
via Ghega N. 4
Telefono N. 630

RONCEGNO

la più forte acqua minerale naturale arsenicale e ferruginosa

raccomandata dalle primarie autorità mediche per la cura dell'**anemia**, della **clorosi**, delle **malattie cutanee, nervose e femminili**, delle **febbri malariche, ecc.**

Cura d'acqua tutto l'anno.

Deposito in tutti i principali negozi d'acque minerali e nelle farmacie.

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

Trentino stazione della Valsugana

1 ¼ ora da Trento. Bagni minerali a vapore, fanghi, completa cura idroterapica, elettroterapia, massaggio, ginnastica medica. Altezza 535 metri. Magnifica posizione al riparo dei venti, aria pura, asciutta, senza polvere, temperatura costante tra i 18 e 22 gradi. **Stabilimento** di primo ordine, con esteso parco, magnifica vista sulle Alpi Dolomitiche. 200 stanze, sale comuni e di lettura, salone. Tutto illuminato a luce elettrica. Banda musicale, lawn-tennis. Passeggiate ombrose, belle gite.

Stagione **Maggio-Ottobre.** — Opuscoli e informazioni dalla

Direzione dello Stabilimento balneare „Roncegno"

CURA DELLA PELLE!

Quest' obbligo d' igiene si soddisfa razionalmente e con sicuro risultato, adoperando per lavacri soltanto il migliore, più morbido e grasso sapone, cioè quello rinomatissimo di **Doering colla civetta**. Con questo sapone deve lavarsi chiunque desidera mantenere bella e morbida la pelle. Il **Sapone Doering colla civetta** deve essere usato anche da chi ha una pelle molto delicata. Col sapone Doering devono venir lavati i bambini ed i neonati. La pelle si mantiene morbida e fresca. Il **Sapone Doering colla civetta** si trova ovunque a **30** soldi il pezzo.(3)

DEPOSITI PRINCIPALI: Fratelli Frenner, A. Tamburlini e C., Adolfo Schlesinger, Fratelli ZERNITZ TRIESTE.
DEPOSITO — GENERALE: A. MOTSIH & C., VIENNA X.

PORTOROSE presso PIRANO.

SOGGIORNO AMENISSIMO.

BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI.

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*